IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 193. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 15 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Stato economico dell'Italia

I nostri consumi.

Abbiamo già detto che vari giornali estranei e nostrani, senza dare alcuna dimostrazione, si sono trovati d'accordo nell'affermare che la causa delle perturbazioni avvenute in maggio risiede nelle tristi condizioni economiche del paese, sicchè per rimediarvi non occorrono provvedimenti politici, ma ci vuole un radicale cambiamento nell'indirizzo economico e tributario, ossia un nuovo programma di *risorgimento economico*, che M. Ferraris, con una definizione, la quale dice molto e dice nulla, chiamò la *politica del lavoro*.

I radicali sono andati più in là, e affermando per la coda una frase delle dichiarazioni fatte al Parlamento dall'on. Pelloux nel presentare il nuovo Ministero, vanno ripetendo che l'on. Pelloux ha riconosciuto come la causa vera dei moti e tumulti risiede nella miseria, ossia nelle pessime condizioni economiche del paese, sicchè i partiti sovversivi c'entrano per nulla in quanto è avvenuto.

Abbiamo già dimostrato, come la ribellione di Milano non abbia niente a che fare colla miseria, giacchè se vi ha regione in Italia dove l'industria, il commercio e l'agricoltura sono fiorentissimi è precisamente la Lombardia.

Ma è poi vero che la causa *vera* dei tafferugli di maggio è dovuta alle tristi condizioni economiche del paese?

Ecco le testuali parole delle dichiarazioni fatte al Parlamento a questo proposito.

" Il primo nostro pensiero dev' essere rivolto a cercare di diminuire, con opportune disposizioni e con razionale sviluppo dell' attività pubblica e privata, quel malessere, il quale se **in molti luoghi è stato un semplice pretesto dei recenti tumulti**, non è men vero che esiste ed è generalmente riconosciuto.

Nessuno lo contesta: la questione sta nel vedere in quali classi, in quali regioni e da quali cause derivi l'esistenza del malessere, che nessuno contesta e che molti esagerano, come ha detto anche ieri al Senato l'illustre senatore Camuzzaro.

E' fuori dubbio però che in **molti** luoghi il malessere fu un semplice pretesto. Basterebbe a provarlo il fatto che nelle provincie del Regno, le quali forniscono ogni anno le quarti degli emigranti transoceanici e sono naturalmente le provincie dove le condizioni dei lavoratori sono misere davvero, non si è verificato il minimo disordine.

Il disagio economico adunque fu in molti luoghi pretesto e in altri ha giovato ai partiti sovversivi per eccitare le plebi ai tumulti.

Abbiamo detto che nessuno nega asservi in Italia del malessere, come ve n'ha in fasi maggiore o minore in tutti i paesi; se non che bisogna, parlando delle condizioni economiche, fare una grande distinzione fra stato permanente e situazione transitoria, prodotta da un fatto incidentale e non continuativo.

Ora, come stato permanente le condizioni economiche dell'Italia sono meno peggiori degli ultimi anni: come situazione transitoria furono più gravi quest'inverno per un fatto incidentale, quello del pessimo raccolto agricolo. E siccome la popolazione italiana è se non per tre quarti, certamente per due terzi agricola, è naturale che quando capita un'annata eccezionalmente triste, come quella del 1897, il disagio si faccia sentire acuto, specialmente in quelle regioni, dove la popolazione trae l'esistenza dai lavori agricoli ed è più densa, perchè le manca la valvola dell'emigrazione.

Abbiamo detto che le condizioni economiche attuali dell'Italia sono meno peggiori ora degli ultimi anni; il voler quindi dedurre da un'annata eccezionale che le condizioni generali sono peggiorate cost, da doversi radicalmente mutare e trasformare l'indirizzo economico e tributario ed attuare un programma di risorgimento economico, equivale a generare la confusione, tanto più che il bilancio dello Stato, riassettato con tanti sacrifizi, non può assolutamente fornire i mezzi, che sono indispensabili, per un tale programma.

Ma come fate voi, ci si dirà, a dimostrare che le condizioni dell'economia nazionale non sono peggiorate, anzi sono migliorate in confronto agli ultimi anni?

In un modo molto semplice: prendendo a base tutti i coefficienti che possono fornirci un criterio positivo della maggiore o minore attività del paese.

Noi li raccoglieremo questi coefficienti e quando avremo dimostrato, colle cifre e non colle chiacchiere: che il movimento dei trasporti per terra e per mare è stato maggiore; che il paese ha introdotto più quantità di materie prime, di combustibile e di macchine, e viceversa ha esportato maggior quantità di prodotti; che i consumi dei generi non di prima necessità sono aumentati; che si è riscattato 100 milioni di rendita dall'estero e i risparmi e i depositi raggiungono una cifra superiore; quando, ripetiamo, avremo dimostrato tutto ciò, si dovrà pur convenire che lo stato economico del paese è in via di progresso e non di regresso, per quanto ancora lontano dal grado di prosperità, cui le nostre risorse naturali ci danno diritto di aspirare.

Il prospetto dei proventi delle dogane durante l'anno finanziario, che si è chiuso col 30 giugno, ci offre intanto alcuni elementi sui consumi.

Tolto il grano - per le ragioni note - la dogana ha reso 210 milioni. Ora, tranne l'alcool - che trova il suo compenso nella maggior produzione nazionale, e il petrolio, che viene diminuendo per la sostituzione in varie località anche piccole, dotate di forza motrice idraulica, della luce elettrica - tutti gli altri generi sono piuttosto in aumento.

E siccome questi dei consumi è uno dei coefficienti per giudicare della situazione economica di un paese, riassumiamone i risultati.

Lo zucchero ha dato un milione di più del previsto; e cioè 65 milioni: di caffè in vece di 124,000 quintali se ne introdussero 140,000 ossia due milioni di più per dazio.

Di cotone greggio se ne importarono quintali 1,311,000 invece di 1,100,000 previsti e cioè 154,000 di più dell'esercizio precedente. Tutti gli altri generi diedero 73,753,000, invece dei 68,600,000 previsti.

Ora se si considera che un'annata agraria pessima non può a meno d'influire sui consumi in modo notevole e d'altra parte vediamo che il sale non presenta che 700 mila lire in meno dei 73 milioni dell'anno precedente e 200 mila i tabacchi sui 188 milioni del 96-97, mentre tutti gli altri generi di consumo sono in discreto aumento - nonostante l'annata triste - è chiaro come la luce del sole che il parlare di peggiorate condizioni significa non seguire il reale movimento economico del paese.

E si noti, che abbiamo preso il coefficiente meno favorevole. Dal riassunto degli altri vedranno i lettori anche meglio quanto stiano esagerate le infondati i giudizi, lanciati all'aria, dentro e fuori della Camera, in questi ultimi tempi.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 14 — Il Re, il Principe Nicola e la Principessa Maria sono partiti per Venezia.

— **Lussemburgo** — Il granduca, ora fuori di pericolo sarà trasportato a Hohenburg, dove l'aria di montagna affretterà la sua guarigione.

Poi andrà allo stabilimento ortopedico di Goeggingen, presso Augsburg, dove gli verrà applicato un apparecchio per facilitargli l' uso della coscia fratturata.

— **Costantinopoli**—Il Sultano ha fatto dono al governo francese di un terreno situato presso Gallipoli, all'entrata dei Dardanelli per l'erezione di un monumento alla memoria dei soldati francesi morti durante la guerra di Crimea.

— **Munir Bey**, ambasciatore turco a Parigi, ha lasciato Costantinopoli per riprendere il suo posto.

Il Sultano gli ha conferito l'ordine dell' Osmanié con sbarra di diamanti.

— **Cairo**, 14—Lord Cromer, ministro residente inglese, è partito per l'Inghilterra.

— **Pietroburgo** — Sir Nicholas O'Conor, già ambasciatore inglese, è stato ricevuto in udienza di congedo dallo Czar e dalla Czarina a Peterhof e partirà alla fine della settimana per la sua nuova residenza a Costantinopoli.

In attesa dell' arrivo del nuovo ambasciatore sir Charles Scott l'Ambasciata sarà retta dal signor Goschen.

— **Londra**, 14 — La Regina arriverà a Osborne la sera del 20 corrente e la Corte si trasferirà nell'isola di Wight quattro settimane.

— **Londra** — Il *Times* ha da Costantinopoli : " Il governo serbo non riuscendo a ottenere riparazione dei maltrattamenti subiti da serbi a Kossow ha chiesto l'intervento dell'ambasciatore russo signor Zinoviéff che ha promesso il suo appoggio.

— (S) **Vienna**, 14 — E' assolutamente infondata la notizia data dai giornali che l'Arciduca Francesco Ferdinando si sia fidanzato colla Principessa Maria Luisa di Cumberland.

Nella diplomazia francese.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 14, ore 15 — Si parla di un movimento negli Ambasciatori.

Si offrirebbe all'on. ministro degli affari esteri Hanotaux l'ambasciata di Londra, ma egli preferirebbe quella di Pietroburgo.

Il signor Barrère resterebbe presso il Quirinale; il signor Cambon si ritirerebbe dalla Ambasciata di Costantinopoli.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 14. — Il ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, smentisce che siano stati iniziati negoziati di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti. Egli dichiara che le pratiche delle potenze per la pace sono puramente ufficiose.

Il ministro della marina, Annon, conferma che la squadra degli Stati Uniti, comandata dall'ammiraglio Watson, si reca in Spagna.

I giornali sono preoccupati pei movimenti dei carlisti nelle provincie del Nord.

(S) **Madrid**, 14. — (*Ufficiale*). — Una nave degli Stati Uniti ha bombardato ed incendiato Pinar del Rio.

(S) **Madrid**, 14. — Il Governo ha telegrafato al capitano generale dell'isola di Cuba, maresciallo Blanco, di ordinare al generale Torral, comandante la guarnigione di Santiago di resistere ad ottranza.

Il maresciallo Blanco sarebbe di avviso di proseguire la guerra.

(S) **Madrid**, 14. — Il ministro dell' interno, Capdepon, ha dichiarato che parecchi ministri desiderano la pace cogli Stati Uniti.

Alle Filippine.

Madrid, 14. — Un dispaccio ufficiale del generale comandante ad Ilo-Ilo, capitale del gruppo delle isole Visaye, conferma che 2000 ribelli e 7 capi insorti si sono sottomessi.

Aguinaldo, a bordo della squadra degli insorti composta di navi mercantili, visita le coste

A Cebu, altra isola del gruppo suddetto, due bande di ribelli sono state battute perdendo 24 uomini.

Sono stati fatti prigionieri tre capi degli insorti che, dopo un giudizio sommario, sono stati fucilati.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 14 — La mancanza di notizie da Santiago di Cuba produce inquietudine nel governo.

Si è adunato il Consiglio militare e si è occupato della salute delle truppe, perchè 14 casi di febbre sospetta sono stati segnalati a Santiago.

(S) **Washington**, 14. — Si assicura che il Gabinetto abbia deciso la presa di Santiago di Cuba ad ogni costo e che abbia constatato che il forte Morro impedisce alla squadra, comandata dall'ammiraglio Sampson, di entrare nella baia di Santiago.

Il generale Shafter, in seguito ad un'intervista col generale Torral, prorogò l'armistizio fino a mezzodì di ieri.

(S) **Washington**, 14 — Un dispaccio da Manilla conferma che, allorchè gli insorti occuparono Subig, la popolazione indossò delle *frone* tentò intervenire in favore degli spagnuoli.

(S) **Washington**, 14, ore 11,40 ant. — Un dispaccio del generale Shafter annunzia che gli spagnuoli hanno nominato i loro commissari per trattare le condizioni della capitolazione di Santiago.

(S) **Washington**, 14. — Dopo una conferenza tenutà alla Casa Bianca, è stato inviato un telegramma al generale Shafter, dandogli istruzioni di respingere le proposte del comandante di Santiago, generale Torral, e di rifiutare qualunque condizione, tranne la resa immediata ed incondizionata della piazza.

(S) **Washington**, 14. — Santiago ha capitolato.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* ha da New-York che i generali Shafter e Miles confermano che le piogge e la febbre gialla rendono critica la situazione delle truppe degli Stati Uniti nell'isola di Cuba.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 15.40. — Il *New York Herald* dice che la febbre gialla decima degli americani a Cuba.

Parigi, 14, ore 15. — Le notizie da Santiago sono confuse. Fare però che le inondazioni e la febbre gialla rendano disastrosa la situazione degli americani.

Mac Kinley vorrebbe l'assalto immediato di Santiago per evitare che le malattie decimino le forze.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 10.30 — Si ha da Londra: Il comandante dell'incrociatore tedesco *Irene*, ora nelle acque delle Filippine, si oppose che gli insorti bombardassero il presidio spagnuolo dell'isola grande della baia di Manilla.

Allora l'ammiraglio americano Dewey mandò le navi *Raleigh* e *Concord* che cominciarono il bombardamento.

Allontanatasi la nave tedesca, la guarnigione spagnuola di 500 uomini si arrese.

Il capitano dell'*Irene* al suo arrivo a Manilla spiegò agli americani di avere agito per umanità e si offrì di cedere i fuggiaschi che aveva a bordo, ma l'ammiraglio Dewey non volle riceverli.

Qui risulta che il Governo tedesco ha dato le più ampie spiegazioni a Washington riguardo a questo incidente.

La stampa approva il contegno del comandante dell'*Irene*, perchè il non riconoscere agli insorti il carattere di belligeranti è il primo dovere della neutralità.

Sebbene la notizia della resa di Santiago non sia stata ancora ufficialmente confermata, tuttavia essa apparisce verosimile e nella migliore delle ipotesi è questione di giorni, essendo ormai inscusterabile la situazione di quella piazza, stretta da mare e da terra in un cerchio di ferro e di fuoco, il quale si va ogni ora che passa restringendo sempre più.

Se la distruzione della flotta spagnuola ha assicurato agli Stati-Uniti il dominio dei mari, l'occupazione di Santiago assicurerà loro una base di operazione per lo svolgimento futuro dell'azione militare nell'isola, e permetterà all'America di dare alla guerra un impulso energico, e di presto avere ragione delle truppe spagnuole.

Imperocchè Cuba isolata dalla madre patria per la perdita della squadra di Cervera, dovrà d'ora in poi contare esclusivamente sulle sue risorse, le quali, per quanto grandi, non sono illimitate.

In questa condizione di cose, che pur troppo è la vera, prolungare la guerra vuol dire per la Spagna prolungare i suoi guai, scaricarsi e rendere più difficile la cura. Nè l'opinione pubblica spagnuola si dissimula la gravità della situazione. Il partito della pace vi guadagna numero ed importanza e, se non è ancora diventato la maggioranza, la ragione la si deve cercare soltanto nel sentimento nazionale, che si ribella all'idea di una pace chiesta ed ottenuta dopo una serie di disastri, i quali, pure attestando del valore degli spagnuoli, hanno profondamente ferito l'amor proprio del paese.

E' un sentimento, che si comprende e che si può ammirare; ma che non bisogna esagerare. Il mondo intiero ha reso e rende omaggio all' eroismo dell' armata e dell' esercito spagnuolo, che hanno fatto brillantemente il loro dovere a Cavite come a Santiago. A che più continuare una lotta impari dalla quale nessun beneficio potrà venire alla Spagna, anche se la sorte delle armi le riservasse qualche parziale successo? Il mondo intiero che la Spagna disponeva di una flotta, con la quale poteva molestare il nemico e minacciarne i commerci; poteva fare affluire alle colonie dalla madre patria uomini e rifornimenti, una battaglia vittoriosa potevano mutare ancora la situazione; oggi la campagna è irrevocabilmente decisa ed ogni dì che passa non farà che accrescerne i danni ed accrescere le esigenze dell' America. Onde quanto più presto si affretterà la Spagna a stipulare la pace, sarà tutto guadagno o, per essere più precisi, minore perdita.

La Spagna ha potuto, forse, sperare in un intervento amichevole delle potenze per renderle meno gravi le condizioni della pace; ma anche questa speranza sembra perduta. Non è indifferenza al suo disastro, che trattiene le potenze dall'assumere l'ufficio di pacieri, ma piuttosto il timore di fornire il pretesto a quella alleanza della razza anglo-sassone, preconizzata da Chamberlain nel suo discorso di Birmingham.

L'intervento pacifico dell'Europa potrebbe essere giovevole alla condizione di rialzo l'umanità delle potenze. Questa mancando oggi — e manchereb be quasi certamente anche domani per le simpatie inglesi acquisite all'America — l'iniziativa, che una ne prendesse, o rimarrebbe sterile, o metterebbe in luce un dissidio, che al momento tiene latente, eveglierebbe delle ire e appetiti, dei quali sarebbe ancora la Spagna che pagherebbe le spese.

La perdita delle Colonie, qualunque sia il regime, che l'avvenire può loro serbare — indipendenza od annessione agli Stati-Uniti — è una necessità inevitabile, alla quale la Spagna non potrà oramai sottrarsi.

A che prò, ripetiamo la domanda, andare incontro a maggiori sacrifici di uomini e di denaro per un obietto, che è diventato impossibile a raggiungersi più?

COSE D'ORIENTE

(S) **Parigi**, 14. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che la Porta declinando ogni responsabilità negli eccidi in Armenia, la Francia fece opposizione al versamento delle somme prelevabili sull'indennità di guerra, dovuta dalla Grecia alla Turchia, fino alla concorrenza della somma da essa reclamata pel suoi sudditi.

L'Italia e Candia.

(S) **Costantinopoli**, 14. — E' giunta alla Sublime Porta la risposta del Governo italiano alla recente circolare turca per Creta. Il Governo italiano sta fermo nel concetto che la soluzione della questione cretese debba avere per base un'autonomia effettiva, sotto l'alta sovranità del Sultano. Però non si poteva lasciare l'isola senza Governo; non essendo manifestamente possibile la restaurazione dell'Amministrazione ottomana, e non essendosi ancora potuto concordare tra le Porta e le Potenze un regime definitivo, il regime provvisorio di cui fu data notizia alla Porta, è sembrato alle quattro Potenze quello che meglio rispondeva alle esigenze del momento.

Italia e Colombia.

L'Agenzia Stefani comunica.

" **Caracas**, 14. — La divisione navale italiana agli ordini dell'Ammiraglio Candiani, è partita da La Guayra, lunedì per Cartagena (Colombia). Si assicura che l'Ammiraglio Candiani abbia istruzioni di presentare al Governo colombiano la formale ingiunzione di eseguire nella sua integrità ed entro breve termine il Lodo pronunciato fin dal 2 marzo 1897 dal Presidente degli Stati-Uniti per l'affare Cerruti.

Era corsa voce che la divisione navale italiana dovesse senz'altro impadronirsi della dogana di Cartagena. Questa voce non trova qui credito, e si ritiene invece che l'azione dell'Ammiraglio Candiani sarà essenzialmente pacifica a meno che egli venga a trovarsi di fronte ad un persistente ingiustificato diniego. "

— Come i lettori sanno, è una vertenza che si trascina da molti anni. Dopo molte trattative e contestazioni si stabilì d'accordo di deferire la decisione all'arbitrato del Presidente degli Stati Uniti — che ora il sig. Cleveland.

Il Presidente pronunciò il lodo, che, accolto compiutamente dall'Italia, solo in parte fu accettato dalla Colombia, che fece sul resto alcune riserve.

Il nostro Governo non ha mai voluto riconoscere nella Colombia il diritto di far riserve ed ha invitato quel Governo a riconoscere la sentenza arbitrale e ad eseguirla pienamente.

Siccome le insistenze non sono riuscite a nulla, il Ministro degli Esteri ha ordinato agli ultimi argomenti per venire ad una definizione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 luglio - Pres. **Cremona** - *Ore 15,25.*

Finocchiaro (guardasigilli) presenta il progetto di legge per gli scomparsi in guerra. Ne è ammessa l'urgenza e incaricati di esaminarlo i senatori Cannizzaro Bianchi e Inghilleri.

Presidente commemora il defunto senatore **Tedeschi-Rizzone.**

Senza discussione si approvano i progetti di legge: Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina.

Leva di mare coi nati nel 1878.

Concorso dello Stato pel traforo del Sempione.

Modificazioni all'ordinamento della Cassa di risparmio.

Maggiori assegni sul bilancio dell'interno 1898-99 per il servizio di pubblica sicurezza.

Modificazioni al ruolo interno dei pastelli nel Min. esteri.

Protocollo addizionale all'accordo monetario.

Provvedimenti per l'ordine pubblico.

Cannizzaro dichiara aver i propositi del Ministero per l'indirizzo della politica interna.

Raccomanda di preparare una perfetta diagnosi delle cause delle gravi condizioni recenti.

Le informazioni della stampa non sono attendibili, perchè o troppo affrettate o inquinate da passione politica.

Ci vuole una relazione ufficiale completa e veridica da presentarsi alla riapertura del Parlamento.

Il Governo, per mezzo dei prefetti, può raccogliere tutti gli elementi necessari per redigere tale relazione.

Tale relazione potrà rendere conto delle condizioni e delle forze dei diversi partiti, nonchè dello stato morale delle nostre popolazioni.

Per questo fine si potranno apprestare i mezzi necessari per combattere i partiti sovversivi.

Il nostro maggior pericolo è di addormentarci o lasciarci addormentare da chi ha interesse di nascondere la verità. Così ora si cerca di allontanare le cause dei disordini e di rimpiccolirne la portata.

Le cause dei disordini non furono esclusivamente di carattere economico, come si vuole oggi far credere.

La relazione ufficiale dirà invece, mettendo in evidenza quali focolari di ribellione si sono lasciati liberamente costituire e quali dottrine malsane si sono lasciate diffondere nelle classi operaie.

Crede che a scalzare l'affetto dell'unità e delle istituzioni abbiano contribuito le Associazioni clericali.

E' tempo di sovverchiare il complesso di queste influenze ostili che cercano di agire sulle nostre popolazioni e di mettere a nudo l'opera di associazioni che tendono a scalzare le nostre istituzioni ed a compromettere l'avvenire.

E' bene che i cittadini siano ammaestriti delle tendenze di queste associazioni per non essere presi nella rete.

Prega quindi il governo di volere presentare una relazione documentata sui passati avvenimenti.

Da ultimo raccomanda una più seria ed efficace vigilanza sulla scelta dei maestri. Chiede al Ministro di essere rassicurato a questo proposito prendendo ad esempio quello che fanno i governi più progrediti nei principii di libertà e che consiste nel servirsi della scuola per combattere la propaganda sovversiva.

Paternostro. Nessuno disconosce che il progetto in discussione tenda a curare soltanto l'accidenza del male, non già le sue cause.

In Italia manca una vera organizzazione della polizia giudiziaria e politica e si spendono molti denari per i così detti confidenti, non portenpo la pubblica sicurezza lascia molto a desiderare.

Raccomanda al governo di curare che i fondi stabiliti dal Parlamento per la sicurezza pubblica, vadano ogni scopo nel suo destinato.

Si associa alle raccomandazioni del sen. Cannizzaro sull'istruzione elementare, ma fa rilevare come sulle stesse Università vi siano professori i quali predicano dalla cattedra dottrine contrarie alle nostre istituzioni.

Si augura che il Ministero saprà escogitare rimedi atti a migliorare questa triste condizione di cose.

Pelloux. Dichiara che è d'accordo colle considerazioni svolte dai preopinanti.

Il Ministero ha tutto da guadagnare facendo uno studio sulle cause dei disordini. Aggiunge che al Ministero dell'interno ha trovato una relazione sui disordini dell'agosto e che l'ha mandata alla Camera (*Ilarità*).

Però quella relazione per molte ragioni non si potrebbe pubblicare integralmente.

Dice che il Governo non si lasciarà addormentare. L'ordine materiale è ristabilito, ma è ristabilire l'ordine morale ci vorrà parecchio tempo.

Ha trasmesso una circolare riservata ai prefetti, riservata per modo di dire, giacchè se diventasse pubblica, sarebbe poco danno (*ilarità*), per richiamare la loro attenzione su quanto ha detto nell'altro ramo del Parlamento.

Ha ricordato per quanto riguarda il ritorno allo stato normale, che bisogna procedere con molti riguardi e cautele, principalmente per ciò che riguarda la stampa ed i sequestri, in previsione della ricomparsa dei giornali sospesi o soppressi.

---

(1) Era nato a Modica (Siracusa) nel 1835. Partecipò ai moti liberali del 1860 e rappresentò alla Camera il collegio della sua città dalla 11.a alla 14.a legislatura, sedendo a sinistra. Era senatore dal dicembre 1890. Durante lo sfortunato moto del 1866 si adoperò attivamente, usando di tutta la sua influenza, a ricondurre la calma.

Se questa vigilanza non bastarà vorrà dire che le leggi sono insufficienti e converrà riformarle. (*Benissimo*).

Lo stesso deve dire per ciò che si riferisce alle associazioni sovversive.

Consente che nei disordini c'è entrata anche la poca sorveglianza che si esercita sulle scuole.

Ricorda il fatto di un maestro a Gubbio, condannato dal tribunale, il quale aveva consigliato i soldati a sparare contro i loro superiori (*impressione*).

Saracco (*relatore*). Non crede che il Pres. del Consiglio potrà presentare la relazione invocata, dal sen. Cannizzaro così completa come egli desidera.

Consente in gran parte con quanto ha affermato il sen. Paternostro. La questione da lui sollevata è molto grave.

In alcune scuole non ci fa propaganda in favore della istituzioni, anzi il contrario, ma ha piena fiducia che il Governo saprà in questa materia tutto il suo amore di libertà, tutto il suo intelletto.

Baccelli. L'igiene dei carpi non è meno necessaria dell'igiene degli spiriti.

Egli non vorrà meno al suo dovere, profondamente convinto che nel momento attuale il paese ha più bisogno di educazione che di istruzione. (*Approvazioni*).

La discussione è chiusa. Si approvano senz'altro gli articoli.

A preghiera del ministro del tesoro si approva senza discussione il progetto di legge sulla costruzione del *Silos* nella stazione marittima di Venezia.

A scrutinio segreto si approvano i progetti di legge discussi nelle sedute di ieri e d'oggi.

Esaurito l'ordine del giorno, il Senato prende la vacanze.

A proposta dell' on. Paternostro si vota un augurio per la salute del presidente Farini e un ringraziamento al vice-presidente Cremona.

Cremona ringrazia e chiude con un saluto al Re.

Il Senato applaude.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Canton**, 14 — I ribelli uccisero 1500 soldati imperiali a Wu-chn. Furono colà spediti rinforzi. Si teme che la città capitoli.

Le nuove ferrovie

In questi giorni saranno inaugurati, coll'intervento del governo, due nuovi tronchi di strade ferrate: uno dell'Aulla-Lucca, l'altro della gallería di Tenda. Diamo brevi cenni d'ambedue.

Linea Aulla-Lucca — Questa linea fa parte di quelle autorizzate colla legge del 1879 e misura in totale 94 chilometri. Finora non fu costruito ed aperto all'esercizio che il primo breve tronco da Lucca a Ponte a Moriano (noto per le sue industrie) lungo 9 chilometri.

Il tronco che s'inaugura ora, costruito, sotto la direzione di une speciale ufficio governativo, dall'impresa G. Sandrini, va da Ponte a Moriano a Borgo a Mozzano e misura quasi 11 chilometri. Segue Gli Serchio, che traversa tre o tre volte e servirà alle numerose e svariate industrie ivi piantate nella valle di questo fiume, oltrechè faciliterà le comunicazioni coi Bagni di Lucca e con la valle del Lima.

L'intiera linea Aulla-Lucca ha però essenzialmente scopo strategico, dovendo servire alla litoranea Spezia-Pisa, non abbastanza sicura contro imprese marittime e traverserà una delle più ricche vallate dell'Apennino.

Colle di Tenda. La grande galleria di Tenda, che sarà inaugurata domenica, è uno dei lavori più importanti fra le nostre nuove costruzioni ferroviarie, essendo lunga 8100 metri. Fa parte del tronco Limone-Vievola sulla grande linea transalpina Cuneo-Ventimiglia, appaltato nel giugno 1889 all'impresa Vaccari, che dovrà render lo per l'esercizio alla fine dell'anno venturo.

La grande galleria del Colle di Tenda metterà in comunicazione la valle di Vermenagna a Nord con quella del Roia a Sud. L'altitudine dell'imbocco Nord è a 1030 metri sul livello del mare e quella a Sud a 900. La vetta più elevata, che sovrasta alla galleria, è a m. 1910 sul mare.

Il traforo presentò all'attacco Sud eccezionali difficoltà per l'incontro di grosse vene d'acqua e d'invasioni limacciose, che mentre impedivano ogni tentativo di avanzamento erano pericolosissime per la vita delle persone.

Il tratto di galleria per oltrepassare la frana più pericolosa venne eseguito in economia dal Governo e nella condotta dei lavori si distinsero specialmente gli ingegneri del G. C. cav. Amadei e Sertoni.

Banche e Società

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Movimento dei depositi a Risparmio.

Resta 31 dicembre 1897	L.	40,987,189.44
Depositi dal 1° genn. a 30 giugno 1898	»	16,319,993.20
Rimborsi per l'epoca suddetta	L.	56,947,111.64
	»	14,005,422.90
Resta a 30 giugno 1898	L.	42,300,688.88

Sede di Napoli:

Domanegna - Resta 31 dicembre 1897	L.	32,135,504.61
Galleria - Depositi da genn. a giug. 1898	»	12,381,747.08
	L.	44,517,253.69
- Rimborsi epoca suddetta	»	10,789,676.71
- Resta a 30 giugno 1898	L.	33,727,576.98
Filiali - Resta 31 dicembre 1897	L.	7,291,183.51
- Depositi da genn. a giug. 1898	»	3,938,317.39
	L.	11,229,500.90
- Rimborsi epoca suddetta	»	3,256,544.19
- Resta a 30 giugno 1898	L.	8,472,956.94

Movimento dei libretti per Risparmio.

Resta 31 dicembre 1897	N.	59,804
Aperti dal genn. a 30 giugno 1898	»	5,099
	N.	64,903
Chiusi nell'epoca suddetta	»	5,320
In circolazione a 30 giugno 1898	N.	59,583

Circolazione libretti.

Napoli:		
Domanegna - Resta 31 dicembre 1897	N.	24,289
Galleria - Aperti da gennaio a giugno 1898	»	2,313
	»	26,602
- Chiusi nell'epoca suddetta	»	2,227
- In circolazione a 30 giugno 1898	N.	24,375
Filiali - Resta 31 dicembre 1897	N.	7,515
- Aperti da gennaio a giugno 1898	»	786
	»	8,301
- Chiusi nell'epoca suddetta	»	1,093
- In circolazione a 30 giugno 1898	N.	7,208

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che converte il Collegio elettorale di Nizza Monferrato (Alessandria 4.) per l'elezione del proprio deputato — Id. id. che proroga la temporanea riduzione dei dazi d'importazione sui cereali.

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli Comunali di Medicina (Bologna), Morigerati (Salerno), Recoaro (Vicenza), Canna (Perugia), Rio Marina (Livorno) e nominano rispettivamente un R. Commissario straordinario — M. id. che proroga i poteri dei Regi Commissari straordinari di Bellagio (Como), Cariana (Porto Maurizio), Pellanova (Reggio Cal.).

Riconoscono il valor militare e al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra e della Marina — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il signor Filippo Ferroni, il signor Ravanini Goffredo, il rag. Giovanni Sorelli, il cav. Pietro Guerrini e il sig. Manuele Valeri sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Medicina, in provincia di Bologna, Morigerati, in provincia di Salerno, di Recoaro, in provincia di Vicenza, di Canna, in provincia di Perugia, e di Rio Marina, in provincia di Livorno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Le prove scritte del concorso per 1 posto di Cancelliere di 3ª classe addetti di giudice di tribunale e di scrittivio prec. del 6c, conferibili i per *merito distinto*, avranno luogo nei giorni 9, 10, 11 e 12 novembre p. v.

Le domande di ammissione ai predetti due documenti dovranno essere presentate entro luglio dai candidati che appartengono al Foro, o non più tardi del 15 settembre dai concorrenti che già appartengono alla magistratura.

— Il *Bollettino Ufficiale*, ieri uscito, contiene: il decreto ministeriale con cui viene indetto l'esame speciale per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Idem col quale viene indetto l'esame di concorso per il conferimento di n. 150 posti di uditore giudiziario — Id. per nomina di cento uditori giudiziari.

Magistratura. — I seguenti pretori sono trasmutati: Padoa Amedeo da San Pelo d'Enza a Viadana - Invalta Attilio da Sestola a Lecce - Verdiana Giuseppe da Chiavenna a Soadrio - Parmigiani Giuseppe da Vimercate a Chiavenna - Venturi Giovanni da Castiglione d'Intelvi a Vimercate - Bianchi Osvaldo da Bagni di Gargano a Castiglione d'Intelvi - Ciaramella Federico da Mercato Calabro a Carinola - Palopoli Giacinto da Campana a Mesane Calabro - Zoppelli Giuseppe da Arzano Polesine a Valdagno - Grandoli Ginlio da Guardia a Cagnano Varano - Cioli Paolo da Piperno a Guardiano - De Notaristefano Michele da Carinola a Savelli - Solari Domenico da Savelli a Ferenza - Pucci Stefano da S. Caterina Villarmosa a Bisaccione - Raso Giacomo (rich. dall'aspett.) da Maumola a Campana.

Arpa Rosario pretore a Bova è collocato in aspett. per tre mesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 13. — I Sovrani giungeranno qui sabato prossimo, 16 corr. e si fermeranno alcuni giorni; quindi la Regina si recherà a Stresseno e il Re alle cacce di Valdieri. Alla villa reale di Stresa i Sovrani non andranno se non dopo che sarà stato tolto lo stato d'assedio nella provincia di Milano.

Siena, 13 — Un comitato di dame senesi ha preso iniziativa per una sottoscrizione a beneficenza a prodotto del Pio Istituto di S. Caterina ove si raccolgono da quelle buone suore, orfanelle e fanciulle povere.

Tale Fiera avrà luogo nel bellissimo giardino del palazzo dei nobili signori Costa, dal 15 al 21 agosto prossimo.

— Ieri a ore 12 nel palazzo municipale vennero sorteggiate le tre contrade che con le altre sette d'obbligo prenderanno parte alla corsa del 15 agosto.

La sorte favorì l'Oca, la *Torre* e l'*Aquila*.

— Si sta trattando con la impresa di Milano di aprire questo teatro della Lizza nel prossimo agosto con la *Bohème* di Puccini.

— Il tenente colonnello del 32° fant. qui di stanza, cav. Antonio Scotti, curabitore di una gamba paralizzata, per uno scarto di questa fu balzato di sella, riportando una grave ferita lacero-contusa alla regione occipitale che mette in serio pericolo la sua vita.

Un soccorso prontissimo dal cap. medico del reggimento e trasportato alla sua abitazione presso la Porta Romana ove fu visitato dal colonnello cav. Leardi e da tutti gli ufficiali del presidio.

Padova, 13. — Presso Piove, una pattuglia di carabinieri essendo intervenuta per sedare una rissa, la prese a sassate. Si arrestarono con molta fatica tre ribelli.

Lucca, 13. — A Villabasilica scoppiò un furibondo temporale con molti lutti, limitati dei quali rimasero uccise quattro persone.

Savona, 13 — Si è chiuso il Congresso medico ligure con una applaudita conferenza del prof. **Morelli** sulla pellagra. Il prefetto Garroni salutò gli scienziati in nome del Governo. Il Municipio offrì ai congressisti un banchetto.

Spezia, 13 — (*Mezzatti*) Stamane è partito il tenente incrociatore *Piemonte* diretto a Gibilterra.

— I soldati richiamati della classe 1874 sono partiti per Massa e Carrara a depositare le armi, in attesa di congedo.

Sono transitati da questa stazione quattro battaglioni del 3° regg. genio provenienti da Firenze e diretti a Susa.

Parma, 14 — In Comune di Varsi presso l'abitazione propria venne trovata cadavere certa Tozzi Domenica di anni 45. Credesi che stata strozzata dal proprio marito Illori Giovanni di anni 65, contadino, che venne arrestato.

Note agrarie

Il nuovo ministro di agricoltura. — Comincio col fare il saluto d'obbligo al nuovo titolare del ministero di agricoltura. Ad ogni successore di ministri in quel disastro, gli agricoltori aprono l'animo ad una nuova speranza, ma spesso ai ministri la speranza del tempo che seguono il ministero, non consente di lasciare orme visibili e durature, e quindi molte speranze restano... speranze.

L'on. Cocco-Ortu ha, per esempio, lasciato un'orma durature con l'applicazione della legge 2 agosto 1897 per la Sardegna, perchè ferramente la volle, ed era ben animato nel concetto di riportare la gente nel campo.

Molti pensano che il ministro di agricoltura debba essere un agricoltore. Se tale è tanto meglio, ma io penso che basti essere un uomo d'ingegno, di larghe vedute economiche e di cuore. E tale è l'on. Fortis.

Questa volta gli agricoltori sperano che l'on. Fortis vi affezioni al suo ministero, e che le cleri a quell'importanza che deve avere in un paese agricolo come l'Italia. Non si è la prima volta che il ministro di agricoltura sia il Presidente del Consiglio, ma si ha anche il desiderio che non sia l'ultima dei ministri, se il termometro della ricchezza del paese è l'agricoltura.

Con questo desiderio e con queste speranze gli agricoltori si attendono molto dal nuovo Ministro, e con essi tutta la folla da un quarto di secolo nelle loro compagnie.

E col Ministro on. Fortis, gli agricoltori salutano il suo collaboratore on. Colosimo. Giovine, d'ingegno pronto e perspicace, animato, come si dice, dalla miglior buona volontà; tanto che si ha la ragione di bene sperare per l'avvenire dell'agricoltura nostra e delle classi agricole.

La filloxera in Italia. — Nella settimana decorsa, presso il Ministero di agricoltura, si riunì la Commissione consultiva per la filloxera e l'ultima riunione fu presieduta dal nuovo Ministro, on. Fortis.

Nella prima seduta il direttore generale dell'agricoltura, comm. Siemoni, presentò la sua relazione sullo stato attuale dell'infezione filosserica in Italia. E' un accurato ed interessante lavoro, dal quale trarrò alcune notizie che debbono interessare sommamente viticultori.

Sono immuni dal flagello la regioni del Veneto, degli Abruzzi, della Basilicata, Puglie e Napoletano.

Bisogna aggiungere subito che alcune regioni, le quali figurano invase, lo sono in un numero limitato di centri infetti, ed hanno tra questi centri e la zona intensivamente coltivata una fascia distanza e tali ostacoli naturali che la loro condizione odierna e il pericolo d'invasione non sono gran fatto più gravi di quelli che sia nelle regioni immuni.

L'Emilia per esempio, ha due comuni infetti nella provincia di Bologna; nella Romagna ha pure due comuni infetti in provincia di Ravenna, la provincia di Pesaro ha un solo paese più di un comune infettato; allossarate nei comuni di Briga e Tenda, in provincia di Torino ha la sola infezione di Val d'Aosta.

Nell'Italia centrale, fatta eccezione per l'Isola d'Elba, ove non c'è altro via di salvezze che la ricostituzione dei vigneti con porta innesti americani, la provincia di Pisa ha 5 Comuni infetti, 5 Firenze, 5 Arezzo, 1 Siena, 1 Grosseto, 3 Perugia, 2 Roma, cioè Viterbo e Montalto di Castro.

La infezione procede lentissima nei paesi a viticoltura promiscua e con viti a sviluppo relativamente ampio, come è quello della vite maritata all'albero.

Il disastro dunque per l'Italia è concentrato nelle isole e nella Calabria. La sola provincia di Sassari ha 71 Comuni infetti, quella di Cagliari 30, quella di Messina 60, Catania 50, Reggio Calabria 61 e via via.

Ed ecco altre cifre assai dolorose.

I Comuni infetti in tutto il regno sono 672. In soli 10 l'infezione è stata soffocata con la distruzione dei vigneti. In 68 si applica sempre il sistema distruttivo.

La superficie distrutta misura ettari 167,33. La superficie filloseratata tuttora produttiva ett. 132,695,78 - Estensione filloseratata improduttiva ett. 228,108,93 - Vigneti distrutti dal Governo dal 1878 al 1897 ettari 726,54.

La situazione dell'Italia, in confronto ad estensione di territorio filloseratato, è migliore di quella della Francia, della penisola iberica, dell'Austria e dell'Ungheria.

Quale è il programma della campagna del 1898 che va ora ad eseguirsi lo dirò con altre note.

Il raccolto serico al Giappone — Il Ministero di agricoltura ha ricevuto notizie dal suo rappresentante italiano a Tokio, dal quale risulta che prevedesi nel Giappone un raccolto serico inferiore a quello del 1897. Le cause di ribasso che si avrà una esportazione di 4800 balle di qualità ed a prezzi eguali a quelli del 1897.

Ne scrivisse almeno a risalzare i prodotti serici italiani!

La peronospora sui grappoli — Dalla Sicilia, dalle Marche, dai castelli di Roma e da altre regioni giungono notizie di gravi danni recati dalla peronospora sui grappoli. Non posso cangiare il vecchio consiglio: date mano alle solforazioni e date sollo tempo, intendo sole si ripiove che si avrà una esportazione di 4800 balle di qualità ed a prezzi eguali a quelli del 1897.

— Il rendimento del grano. — Dalle prime notizie pervenute si deducrebbe che il grano, alla macchina come suol dirsi, rende meno di quanto promettesse nel campo e coi covoni, mentre c'è sovverchia abbondanza di paglia; quindi molte delusioni. Dall'irregolare periodo delle piogge, dell'assciutto e dei freddi potevano aspettarcelo. Per fortuna il male non è generale e nel complesso il raccolto sarà buono.

La Stazione agraria di Forlì. — Questo istituto diretto dall'egregio prof. Pasqualini è al 25° anno di sua feconda attività. Nella relazione che ora mi rimette il Direttore, oltre ai comuni statistici sulle analisi eseguite, si trovano interessanti memorie sulla concimazione, campi sperimentali di dimostrazione della coltura del grano in avvicendamento col trifoglio pratense ed altre. Benissimo.

Miles agricola.

CROCE ✠ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito il 13 corrente ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, L. 9050 in 47 mandati.

Dal 14 gennaio 1896 ad oggi la Croce Rossa, sul fondo Africa ha distribuito in totale ai militari malati e feriti, morti o rimpatriati, od redove ed orfani dei caduti in Africa L. 113,180.

AVANA.

Che resterà ormai se si avverrà, come pur troppo sembra fatale, la capitolazione di Santiago? Non rimarrà che una debole difesa dell'Avana.

Non riuscirà quindi senza interesse, contenendo la tristezza del momento, qualche cenno sulla capitale di Cuba, che noi condensiamo da una bella descrizione che ne ha fatta un giornale francese.

L'europeo che da New-York giunge all'Avana, prova come una sensazione gradita ed inaspettata, vedendo degli edifici che rimontano almeno a cento anni addietro. Difatti, l'Avana, forse la sola delle città latine del nuovo mondo che abbia resistito all'influenza americana, si è conservata essenzialmente spagnuola, nell'aspetto della città come nei costumi degli abitanti. Vista dal mare, sembra di scorgere Malaga o Cadice. In essa, non la intollerabile monotonia delle strade diritte ortogonali, non le case alte sino che nascondono il cielo o tolgono l'aria, non le chiese costrutte con quello stile neo-gotico, lontano rappresentazione dei tempi della Regina Anna ed orribile innovazione dell'architettura yankee.

Passeggiando invece pel Cerro - come chi dicesse il sobborgo San Germano dell'Avana - si rimane stupiti di ritrovare case ricordanti quelle di Passy e di Cornelio Rufe in Pompei; con l'unico peraltro che esi chiamano pateo, contornato ed ombreggiato se non dal verde lauro antico, dalla lussureggiante vegetazione tropicale. Si ritrovano rimasti in architettura romana dai spagnuoli stabiliti nell'opposta sponda dell'Atlantico, in un'epoca nella quale non ancora erano state rese alla luce del sole ed all'ammirazione dei posteri, le città sepolte sotto la lava del Vesuvio, si spiega con ciò che il clima ed il modo di vivere han dovuto esercitare la stessa influenza così nelle Antille come nel Messogiorno d'Italia.

Lo straniero all'Avana crederebbe di vivere in qualche succursale del paradiso terrestre, se non fosse richiamato al sentimento della realtà, dalle punture d'innumerevoli insetti, ai quali può forse resistere la pelle dell'indigeno, non certamente quella del forestiero.

×

Il Cubano, popolo gaio ed amabile, vive — come del resto tutti i popoli meridionali — quasi all'aperto e non cerca nascondere le particolarità della sua vita privata ed intima. Le case, specie quelle di ceto un po' basso, hanno le porte ed aggiare numerose, non hanno misteri pel passante. Da mattino a sera può sorprendere ed osservare la tollette intima d'una famiglia. In la cucina è più segretai si può assistere a tutti i particolari di un desinare. I quali si adibita una negra, ravvolta in un'ampia camicia di calicot, con un enorme turbante in testa e che — da vera figlia del tabacco — fuma continuamente.

×

All'ora del tramonto, lo spettacolo dalle case si trasporta nelle vie, per le quali più non corre il veicolo nazionale di Cuba, la cosiddetta *coiante*, specie di carrozzino composto di un sedile a soli due posti, poggiato sopra due enormi ruote, e che ora, surrogata all'Avana dalla vaghe *victoria* moderne, relegata nelle più lontane provinciale, sia per scompartire *affetto* e fra non molto non sarà che un ricordo storico.

Il negro, che prima faceva l'ufficio di postiglione, occupa nella *victoria* il posto del cocchiere, ma per quanto negro, può servire di modello ai suoi colleghi del vecchio e nuovo mondo, per la cortesia dei modi, la modestia delle richieste e l'inappuntabilità del servizio.

×

Le Cubane sono le donne più seducenti e civet-

sieca andature, fattezze regolari, occhi e capelli splendidi e denti ammirabili. Peccato che cinquanno il vizio, o quello di bruciare con tanta cipria il fascino dissimulano che assai imperfettamente le grazie di cui vanno fiere. Ma per civettuole che sono — specialmente da fanciulle — non mancano di essere spose e madri modelle.

Esse sono senza rivali nell'arte di maneggiare il ventaglio che in mano loro serve quasi da apparato telegrafico, impegnando con esso loro adoratori un vero linguaggio muto di segni, dove ogni mossa chiara ed espressiva; collequio che può prolungarsi all'infinito se mettono mano ai fiori con i quali formano dei veri mazzi di fiori, ed il significato che neppure, forse, un vocabolario.

×

Uno dei divertimenti più in voga presso i Cubani è, certamente, il combattimento fra i Galli. Il Cubano n'è appassionato in tal modo, che pel fortistero si potrebbe dire che non vi è provvero che non gli sia della lotta tra i Galli, ma nel pubblico nel quale sembra che si propaghi un contagio di pazzia.

L'alta società ha però cessato d'intervenire a tali spettacoli, che assieme alle lotte fra i tori sono destinati e dovranno scomparire col progresso della civiltà.

Rimproverarono ora il Cubano è lo stesso che accusarlo di essere rimasto spagnuolo, di aver conservato gli istinti ed i gusti dei suoi fratelli d'oltre Atlantico. E necessario di fatti il predominio spagnuolo perchè si sono sviluppati sotto il sole del Tropico in mezzo sotto il sole d'Andalusia. I Cubani sono degli *hidalgos* trasportati alle Antille; nello loro vene scorre il sangue degli antichi *conquistadores* di cui hanno l'audacia, la fierezza, la generosità. Essi han molto da rimproverare alla Spagna, ma se le vicende della guerra li faranno cadere nel dominio americano, preste si accorgeranno di essere caduti dalla padella nelle bragie, e volgeranno gli occhi alla dissanguata madre patria, rimpiangendo l'esoso fiscalismo degli spagnuoli in confronto alla brutale rapacità yankee.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Da approvarsi la transazione pei danni prodotti da una frana all'abitato della galleria Jara, nella Napoli-Reggiano.

Da accogliersi il ricorso del Comune di Tassu (Treviso) pel riparto del contributo nella spesa per la ferrovia da Vicenza a Treviso.

Da approvarsi, anche agli effetti della pubblica utilità, il progetto dell'Adriatica per costruzione di un *scivolone* a monte della Treviso-Belluno, al km. 38,830.

Da dichiararsi di pubblica utilità il nuovo progetto della Società Veneta Lombarda, per la sistemazione della stazione di Bollate, lungo la Seveso-Sirone.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Sarah Bernhardt ha terminato la sua breve stagione al Lyric Theatre di Londra sabato sera con una applaudita rappresentazione della *Signora dalla Camelie*, alla quale assistevano il principe e la principessa di Galles; e Coquelin terminerà sabato prossimo le recite al Lyceum Theatre dei *Cyrano de Bergerac*.

— A Tolosa, in occasione delle feste così dette di Gascogna — che hanno data i giorni 6, 7, 8 e 10 agosto quattro rappresentazioni del gran dramma di Alessandro Dumas padre *Enrico III e la sua Corte*, che verrà interpretato dai migliori attori della Comédie Francaise e dell'Odeon.

Sarà dunque un vero avvenimento artistico.

Lirica. — Al Covent Garden l'esumazione del *Fidelio* di Beethoven ebbe per direzione del maestro Zumpe ha avuto eccellente accoglienza. Benissimo applaudita la signora Termina nella parte di Leonora.

×

Arte. — *Sileno*, il gruppo dello scultore Dalou, rappresentante il fauno montato sopra un asino e sostenuto da alcune bacanti, sarà posto, questa estate al Luxembourg, in uno dei giardini inglesi che costeggiano la via del Luxembourg.

— Un decreto approva in conformità della decisione del consiglio della Senna, l'erezione di un busto a Federico Lemaître.

— Il *Figaro* dice che la manifattura degli arazzi dei Gobelins è ora in piena attività di produzione in vista dell'esposizione del 1900.

È citata una enorme tappezzeria di I. P. Laurens rappresentante un "Tornoo nel Medio Evo „; il "Romanzo nel XVII secolo „ da Maurizio Leloir; la " Francia coloniale „ da Rochegrosse; una allegoria tratta dalle " Metamorfosi „ di Ovidio da Raignan per la Camera di commercio di Saint'Etienne; il " Matrimonio civile nel 1792 „ di Giorgio Claude per la sala dei matrimoni del Palazzo municipale di Bordeaux; una scena della " Zaira „ dello stesso autore per la Comédie Francaise ecc.

×

Varie. — Il sindaco di Lille ha pubblicato l'ordinanza seguente:

" Le signore potete nelle poltrone o nelle sedie di platea non possono portare che acconciature basse. Il porto dei cappelli è assolutamente interdetto „.

— Ha avuto luogo l'elezione della Musa di Parigi, destinata a rappresentare il lavoro parigino alle feste del centenario della nascita di Michelet.

Si chiama Ernestina Curot ed è il vero tipo della piccola operaia parigina. Di statura media, coi capelli color biondo cenere, ha fisonomia franca e ridente.

— Il Governo del Granducato di Baden ha fatto segnetare il *Lustige Blitter* in causa di un disegno intitolato: " Caccia ai capi orchestra. „

Questo disegno rappresenta l'intendente del l'Opera di Berlino che acchiappa uno sturno (in tedesco *Struss*) mentre del capo orchestra del l'Opera di Monaco di Baviera); (in tedesco *Strauss*).

Sazza che fissa con uno spillo sopra un cartone una farfalla (in tedesco *Motte*), nome del celebre *Kapellmeister* tenzonese. Il noto che la Corte di Carlsruhe si è rivolta di lasciare andare quell'ultimo a Monaco di Baviera al posto dello Strauss.

Palazzo di Giustizia

Carte d'Assise.

Pres. Lizzi — Giudici: Servici e Su no — P. M. De Lollis.

Una lega di lalsari.

Apesta Pullanca, prende la parola in difesa del Mastasi l'avv. *Vincenzo Gentile*, anch'egli venuto da Ancona per questa causa. Ricorda come rimproverando il P. M. di non aver fatto altro che una esposizione ordinata e dettagliata dei fatti della causa, senza però trarne argomenti, egli è stato uno Zola dell'accusa, mentre avrebbe dovuto essere un Sainte Beuve, perchè di fronte a due imputati che confessano ve ne sono altri che negano e il cassat sono. Nega ogni valore alla confessione del correo, in quanto al Mariani, perchè essa non è controllata da altri documenti e da dati di fatto, ma invece sorge per spiegare i documenti. D'altra parte questi documenti trovano la loro legittima spiegazione nelle deposizioni specifiche degli stessi testimoni a carico e nelle attestazioni della sua onestà.

Venendo a parlare, in tesi di diritto, del tentativo, spiega la differenza logica tra gli atti preparatori e gli atti di esecuzione, a prova all'evidenza che nella specie si tratta di semplici atti preparatori.

Ma potranno i giurati trarre il convincimento della responsabilità di fatti gl'imputati del tentativo dai mezzi che si pretende abbiano messo in opera, perchè non sono dei mezzi era idoneo. E conclude la sua brillantissima arringa domandando l'assoluzione dei Mariani, perchè gli stessi dubbi, che indussero la sezione d'accusa a pronunziare due sentenze contraddittorie, furono anche oggi e giustificazione un vardetto negativo.

Parla poi l'avv. *Pioda*, difensore di Orazio Fabrizi, discutendo e confutando una fraso colorita ed arguta gli argomenti del P. M., e dimostra in un modo efficacissimo l'innocenza completa del Fabrizi.

Infine l'avv. *Giacomo Donati* si propone di dimostrare l'innocenza di Cecolella, così pure l'avv. Ma-

Paccone e sostiene che il Cecolella non volle assolutamente partecipare alla falsificazione dei biglietti da 10 e da 2 lire. Egli perciò il suo stato a quel proposito di falsificazione dei biglietti austriaci da 50 fiorini, perchè gli si era dato a credere che ciò non costituiva reato, una in mille modi manifestò il proposito di voler rifiutare i danari, nè poi fabbricare i biglietti austriaci, e si dimostrerebbe della fabbricazione dei biglietti italiani, quando ancora nulla si era fatto.

Nell'ordinata perorazione si leva a parlare in mezzo alla più viva attenzione di tutti l'avv. *Francesco Di Benedetto*, il quale dubita che gli accusati siano accusati di tutti gli altri imputati, ed è stato pronto stamane del presidente di parlare anche per Galassi, il cui difensore non era ancora giunto. Energica negazione di suo dovere di difensore cercando di riabilitare la figura morale di Saverio Sciarroni, tanto bersagliato finora, e sopra tutto di scagionarlo dalla grave accusa di aver inventato un banco dei cui poveri innocenti, facendosi, non si sa perchè, ero di un partito nemico al cav. De Michele. Discorre la spontaneità delle cose narrate dovute non ad ispirazioni di terzi, l'accordo completo fra queste e i documenti. Energica negazione serbata fino a quando non venne sopraffatto dalle prove documentali contestatogli, e combatte a questo proposito tutte le argomentazioni dei difensori degli altri accusati, specialmente quelle dirette a far debitare della serenità e della serietà dell'istruttoria.

Entrando nella discussione della causa, sostiene che la spendita di biglietti falsi non manca la prova: presi di sensi della legge, che spetta all'imputato il beneficio della facile riconoscibilità dei biglietti, e che in ogni modo gli Sciarroni non erano in relazione coi contraffattori di Roma.

Per Antonio Sciarroni poi, coordinando tutte le prove e tutti gl'indizi, sostiene che egli è innocente di quanto resta, o se mai egli non è altro che un complice non punibile.

Quanto alla contraffazione dei biglietti da 10 e da 2 lire, dimostra come sia incerta e difettosa la prova generica, discutendo accuratamente e severamente le affermazioni dei periti, e dimostrando la fallacia con la situazione di molti esempi di errori giudiz ari dovuti alle perizie, che in questa materia sono difficilissime. Nessun biglietto contraffatto fu fabbricato con gli ordegni sequestrati, o almeno non manca la prova: perciò non è lecito affermare avvenuta la contraffazione in base a semplici congetture ed in omaggio ai principii più elementari del giurista egli Sciarroni per questo reato devono essere assolti.

Occupandosi, infine, brevemente dell'accusa di tentata contraffazione del biglietto da 100 lire, sostiene brillantemente l'assoluta mancanza di tentativo, richiamando gli argomenti svolti a sostegno di questa tesi dagli altri difensori.

L'oratore, che ha avuto nella sua bella arringa momenti assai felici, riceve le congratulazioni dei presenti.

Tribunali di guerra.

(*Servizio speciale del Piccolo Romano.*

Livorno, 14, ore 23.10. — L'avvocato Emanuele Modigliani, giudicato questa sera dal Tribunale di guerra di Firenze, sotto l'imputazione di eccitamento all'odio di classe in conferenze pubbliche e di propaganda socialista fu condannato a 6 mesi di detenzione e 600 lire di multa e a 15 di ammenda.

La difesa assai bene dal tenente Farlita del 5. fanteria.

Fallimenti in Roma

Ditta Michetti-Mazza, agenti religiosi, piazza Rustucci 2 - Fallimento dereretato ieri ad istanza propria, rappresentato il seguente bilancio:

Attivo L. 9188,69 - Passivo L. 13468,36 - Creditori 26. Giud. cav. Sarteschi - Sind. provvis. Cav. Marsiliani Ruy. Guido, via Condotti 11 - Prima adunanza 16 agosto: 30 giorni per produrre i titoli; 31 agosto chiusura della verifica.

Lombardi Emanuele, cappellaio, via Leonina 28 - Fallimento dichiarato ieri ad istanza Treb Luigi - Giudice delg. Terzinol cav. avv. Emilio; cur. Ancini rag. Agostino, via della Chiesa Nuova 18 - Prima adunanza 1. agosto; 30 giorni per produrre i titoli; 31 agosto chiusura.

Margheritelli Maria Rosa, mercerie, via Moro 36 A. Dichiarato ad istanza propria - Giud. delog. Gotola avvocato Eugenio; cur. Turro rag. Mariano, via Garibaldi 17 - Al 1. agosto prima adunanza; 30 giorni per i titoli; chiusura 31 agosto.

Attivo denunciato L. 5519,65 - Passivo L. 8197,60 - Creditori 22.

CONCORDATI - *Marchegiani Benvenuta*, mercerie, via Nomentana 52 - Non essendosi ieri ottenuta la maggioranza sono ricontocati i creditori al 28 corr. per ottenere la maggioranza e l'omologazione del concordato offerto al 45 60 in 3 rate.

Salvi Emilio, fabbro, via Capocci 2. Fissata al 45 - Proposta al 10 0[0 in 2 rate - Al 28 corr. adunanza dei cred. per deliberare.

CONVOCAZIONI - *Sanchioni Rodolfo*, pizzicherolo, via Nazionale 199 - Adunanza dei creditori per il 25 corr. onde decidere sulla proposta concordataria alla rivenditrice Stramacci.

VERIFICHE DI CREDITI - Corn Settimio, articoli di moda, via Nazionale 199 - Ammessi ieri al passivo 53 cred. per L. 55,000 - Rinviati 10 alla chiusura per schiarimenti.

Lo sciopero di Cardiff.

(8) **Cardiff**, 14. — Il Conciliatore, Sir E. Fry, ha diretto una lettera al Comitato dei minatori, colla quale lo informa che i proprietari declinano il suo intervento, ripetendoci prontì a discutere i rappresentanti dei minatori, alle condizioni già offerte.

I minatori, dietro suggerimento di Sir E. Fry, chiesero un'altra Conferenza ai proprietari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 15 Luglio 1898 — S. Camillo.
Leva il Sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.48 s.
Leva la Luna alle ore 1.37 m. — Tramonta alle 5.37 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Luglio

Europa: pressione abbastanza elevata; venti deboli.
Italia (8 ore): barometro molto diminuito, fino nove mill. Centro; temperatura sensibilmente diminuita Valle Padana; piogge temporalesche.
Stamane sereno Sud e Sicilia, nuvoloso coperto altrove con qualche pioggia.
Barometro: Biarritz, Portomaurizio, Livorno: 764 Belluno, Domodossola, Roma: 756 Sassari, Napoli, Taranto: 757 Cagliari, Palermo, Siracusa.
Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno posente Sud; cielo sereno Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia o temporale.

Sciarada

In Italia, l'uno, e altrove;
L'altro è certo che si move:
Se l'*intiero* forte sarà,
Non v'è dubbio, ti agonerà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CRISTO-FORO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 13 luglio
Nati 29 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Perchiellini Luigi fu Giovanni, Monte S. Maria, 72, coniug. Fanelli Nicola fu Antonio, id.
Equisai Socrate di Telesforo, Piove Bevigliana, 51, coniuge
Cantoni Giorgio fu Purificazione, Rieco, 72, vedovo
Bonfigli Giuseppe fu Gaetano, Roma, 57, coniuge
Annibali Imperia fu Vincenzo, Velletri, 64, coniug.
Merle Pietro Benedetto di Giuseppe, Torino, 28, celibe
Durelli Giuseppe fu Gaetano, Roma, 57, coniuge
Petenzi Filippo fu Pietro, Roma, 50, celibe
Lisetti Giuseppe di Giovanni, Montemezzi, 47, vedovo
Iavarzani Angelo fu Giorgio, Roma, 48, coniug.
Giordano Anna fu Pietro, Carano, 63, coniug.
Basilloni Teresa fu Vincenzo, Roma, 74, vedova
Sacra Quintilia di Benedetto, Tivoli, 56, vedova
Picconi Luigi fu Giuseppe, Ancona, 56, coniug.
Vellecioni Vincenzo di Angelo, Velletri, 61, coniug.
Giusti Arcangelo fu Giuseppe, Anagni, 48, coniug.
Vitaldi Domenico fu Giulio, Roma, 60, coniug.
Carpizzani Gaeta di Raffaele, Assisi, 80, coniug.
Trasacchetti Filippo fu Carlo Felice, Rieti, 38, coniug.
Rossi Teresa fu Giuseppe, Civitavecchia, 71, coniug.

La mattina di Mercoledì 13 corr. Improvvisamente si è spenta la preziosa esistenza del

Cav. LUIGI PLACIDI

Cassiere della Cassa di Risparmio di Roma

Attese per lunga serie di anni al suo delicato ufficio con rarissima scrupolosità, facendosi altamente apprezzare e amare da tutti.

Occupò molte cariche onorifiche affidategli da persone autorevoli, che ebbero in lui fiducia illimitata, e fu anche dai suoi concittadini romani eletto Consigliere Comunale, nel quale ufficio esplicò tutta la sua attività.

Di animo nobile e generoso non mai negò il suo aiuto a chiunque a lui si rivolse e la sua perdita sarà profondamente rimpianta.

Fu sposo modello e padre amoroso, dedicando tutte le cure più affettuose alla famiglia, da cui fu adorato.

Queste parole di conforto alla desolata famiglia sarebbe vana in tanta sciagura, ma le sia almeno di sollievo il sapere che il suo profondo dolore è diviso da tutti quelli che ebbero la fortuna di conoscere il caro estinto, apprezzandone le rare virtù.

Gli Amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Campobasso. - 29 luglio - Sistemazione 3.o tronco della S. P. n. 36 da Montelongo a Cornacchia Prov. L. 77,606

Municipio di San Severo. - 26 luglio - Costruzione macello L. 73,891.

Genio militare Piacenza. - 23 luglio - Manutenzione fabbricati militari in Parma 1896-1901. Prov. L. 48,950.

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiera

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente allo 3 sopra mezzanone all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici di **Amministrazione** N. 1214
Per gli uffici di **Redazione** N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28,8 — Minimo 18,8.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza il Presidente del senatore conte Pasolini.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa conferiva lungamente coi cardinali Rampolla e Steinhuber, quindi riceveva altri prelati.

— Ieri Padre nell'istituto di Vigna Pia fu celebrata una gran festa per la seconda messa novella di fra Leonardo da Roma dell'ordine dei Minori, primo alunno dell'istituto che ha vestito l'abito religioso.

Gli alunni di Vigna Pia festeggiarono l'antico camerlengato dedicato alla vita del sacerdozio.

— Il Papa ricevette Monsignor Orillie (feba arcivescovo di Tuam, nell'Irlanda di Alegno e il Padre Generale dei Minori, avveniamo attualmente a Commissario Generale di Terra Santa.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario al Ministero dei LL. PP., on. Chiapusso, ieri sera è partito per Lucca.

— Il Ministro di Baviera presso il Quirinale è partito per Firenze.

— Per Napoli è partito Pon. Crispi.

Il Prefetto. — Il marchese De Seta ristabilito dalle febbri che l'avevano costretto a trattenersi a Napoli è partito ieri per Castellammare di Stabia.

Ambasciata di Francia. — Per la ricorrenza della festa nazionale francese, ieri vi fu all'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia ricevimento della Colonia francese.

L'Incaricato d'affari, sig. Blondel, rispondendo all'indirizzo che il nostro connazionale sig. Pellegrese, dal sig. Brémond, presidente della Camera di commercio francese in Roma, ha pronunziato applaudite parole ed ha terminato bevendo in onore di S. M. il Re e la Regina d'Italia, all'Italia ed alla Francia ed alla Colonia francese.

L'incaricato Blondel ha dato inoltre lettura del seguente dispacci, direttogli da S. E. l'Ambasciatore di Francia, signor Barrère, assente da Roma per motivi di salute:

" Vi prego di esprimere alla Colonia francese il mio profondo rammarico di non poter ricevere in stesso, a Palazzo Farnese, e bere con essa al Presidente della Repubblica.

" Avrei voluto pure alzare il bicchiere in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ed alla grandezza ed alla prosperità della Illustre Nazione, che è il nostro connazionale una seconda e sì generosa ospitalità, ed unire in uno stesso brindisi i nomi di due grandi popoli, fatti per comprendersi e per amarsi. „

Consiglio provinciale. — La Commissione provinciale d'Appello imposte dirette (Ricchezza mobile) presieduta dal comm. Baudana Vaccolini tenne ieri seduta alla Prefettura.

Per la scuola. — L'Associazione nazionale italiana " Pro schola „ istituì fino dall'anno scorso una " Consulenza legale gratuita „ allo scopo di tutelare gl'interessi degl'insegnanti di ogni grado.

Mercè l'opera della Consulenza stessa sono stati ora riconosciuti i diritti degl'insegnanti abilitati nel 1896 all'ufficio di Ispettore scolastico, ai quali per un'ordinanza ministeriale era stato negato il posto che loro spettava.

Contro tale ordinanza ricorsero alla IV sezione del Consiglio di Stato degli insegnanti assistiti dagli avvocati della Consulenza stessa on. Rodolfo Rossi, Giuseppe Frascotti e Guglielmo Brenna.

L'on. Rossi,

permanente commerciale, per la quale sono stati costruiti tanti armadi a cristalli di 4 metri di altezza, 2 di larghezza e 0.70 di profondità. Ciascun espositore potrà occupare uno o più armadi, sopra ognuno dei quali sarà collocato il nome della ditta esponente (gli oggetti esposti avranno l'indicazione dei prezzi. Nel locale poi si troverà un ufficio vendita. Gli espositori così non si troveranno costretti a tenere colà permanentemente un commesso.

A nessuno può sfuggire l'utilità di tale iniziativa sia per gli espositori sia per il pubblico. I primi infatti potranno continuare le loro vendite anche dopo l'ora di chiusura dei rispettivi negozi di pubblico uso, mentre potrà divertirsi con eccellenti spettacoli, potrà fare nel tempo stesso ottimi acquisti.

I giornalisti a Villa Borghese. — Ieri a mezzogiorno il sindacato fra i corrispondenti dei giornali si adunò a banchetto a Villa Borghese nel giardino del Lago per festeggiare la chiusura dei lavori parlamentari.

Quasi tutti i deputati-giornalisti, animati dal maggiore entusiasmo. Alla simpatica riunione intervennero anche Pen. Marsengo-Bastia sottosegretario di Stato all'interno, Pen. Chiapusso sottosegretario ai lavori pubblici, Pen. Colorina sottosegretario all'agricoltura, Pen. Capaldo sottosegretario alle poste e telegrafi, gli on. Lnzzatto, Calissano, Riccio ed altri. Sarebbero anche intervenuti alcuni ministri se non fossero stati trattenuti dalla relazione a S. M. il Re.

È inutile dire che durante il banchetto regnò un... buccone degno della Tribuna della stampa. Qualche oratore che tentò di arringare la piebe giornalistica fu solennemente fischiato e solo per rispetto alla veneranda canizie si tollerò che potessero pronunziare poche parole i collegi Fabrizi e Casalegno e l'on. Chiapusso, il quale ricordando le sue prime armi nel giornalismo rebbe di spirito di buona lega che suscitarono ilarità esclamazioni.

Dopo il pranzo alcuni colleghi vollero fare una gita sul lago. E qui cominciano le dolenti note!

La cronaca intatti deve registrare un naufragio! Il Mosca, una imbarcazione che stazza due o tre quintali appena, aveva raccolto Pen. Riccio e i suoi fedeli, quando ad un tratto piombava in essa il collega Ventimiglia. Il suo ottimo peso provocò un immediato disastro: in meno che si dica la barca colava a picco! ●

I lavori di salvataggio riuscirono rapidissimi e fortunati; i naufragi furono quasi subito ricevute tratti in salvo alla ripa, un Dio sa in quale stato!

Durante il banchetto suonò il concerto... a mandolino dell'egregio Scalambretti, che allegrerà con molte melodie perfino la scena del naufragio!

Il pranzo fu servito egregiamente da Felicetta — cui non occorre Felicetta a Peli — e da Felicetti il quale fu eseguito il consueto fotografico dei presenti. La stampa non vuo trovarsi che fra gente felice!

L'opera della Commissione di cui facevamo parte i colleghi Fassi, Chierardelli e casali, riescose — caso rarissimo — le unanimi approvazioni.

R. Università — Con recente deliberazione la Facoltà di medicina e chirurgia conferiva il titolo della fondazione al Dott. Isocrate Attilio. Dalla Vedova Riccardo. Valagnas Francesco, per memorie originali presentate.

Laureati. — Nelle facoltà di legge lo stesso str. Francesco Vanburzio ottenne i pieni voti legali, ha trattato la un pregevole lavoro " Del reggimento amministrativo ed economico delle città demaniali Aragonesi per un documento inedito dato da Ferdinando I per la città di Taranto nel 1471 ..

Ha pure conseguito la laurea nella stessa Facoltà, riportando i pieni voti sanzionati, il signor Giacomo Falconi, svolgendo la tesi di diritto civile " Emptio ad gustum ,,

Nella Facoltà di Lettere si è addottorato Pen. Ercole giovane Mariano Desiderii, di S. Benedetto del Tronto, trattando nella dissertazione del " Periodo storico della Macedonia. dal monarchia, in cui questa regione venne ridotta in provincia romana ...

Finalmente in Giurisprudenza si è laureato il signor Guido Frigerio di cospicua famiglia bergamasca.

A tutti le nostre congratulazioni e l'augurio di perseverare.

Nella scuola di porta S. Lorenzo. — Anche questanno, nella scuola Comunale maschi fuori porta S. Lorenzo diretta dal prof. Archilei, ebbe concorso degl'insegnanti e di persone caritatevoli, s'è continuata l'opera di beneficenza a favore degli alunni poveri, distribuiti le seguenti somme. Indumenti operaio per 1002? cent.lini .. 254,80 per 50 paia di scarpe L. 175, per 45 vestitini L. 121,40. in totale L. 551,20.

A questo si aggiunga che per raccomandazione della Direzione della scuola, la Congregazione di carità calzò e vestì 56 bambini: la signora Marotti fondò un discreto numero di camicie di flanella e paia di calze, e il Municipio di Roma somministrò alla scuola 101 paia di scarpe.

Simcassorano dal 1o ott. '97 al 1o luglio dagli libatori per questa fiscu mensile L. 222,75, per spese straordinarie L. 101,50.

Se a queste somme si aggiunga la rimanenza dell'anno scorso di L. 557,95 si ha un incasso di L. 2482,20 dal quale detratte le spese per L. 851,20 si ottiene un residuo di L. 1931,00 pel nuovo anno scol. '98-99.

La Commissione ringrazia per nostro mezzo gli abitatori, dei quali pubblicheremo in seguito le varie offerte.

Ricreatorio Pestalozzi. — Ieri, come chiusura dell'anno scolastico del Ricreatorio festivo, ebbe luogo l'annunziata gita al Castelli di 50 alunni specialmente fra i più meritevoli ed assidui.

Il Ministero del lavori pubblici aveva concesso una vettura riservata e gratuita.

Si partì col treno delle 8,46 per Castel Gandolfo e vi giunsero si prosegurì a piedi fino ad Albano, ove gli alunni consumarono la colazione.

L'escursione proseguì per Ariccia, Genzano e il lago di Nemi. Giunti ad Albano, nel giardino del ristoratore Alhambra fu servito agli alunni un modesto pranzo. Visitata poi la villa Doria si partì per Marino, dove si prese il treno di ritorno.

Il cielo veluto favorì l'escursione riuscita sotto ogni aspetto piacevolissima.

Prefture e Cancellerie — Angelastro Romanino, ufficiale d'ordine ad esercitare le funzioni di vice-pret. nella seconda pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione di vice-pretore a Carrara.

Chiappini Alberto, uditore presso la Corte d'appello a Roma, è destinato al trib. di Trapani.

Lanciarini Vincenzo, vice pret. di 2.o mandamento di Roma, è trasmutato al 1.o.

— E' promosso di categoria Franchi Antonio xane. della prat. di Longobucco appl. al tribunale di Roma.

Nicoli Amabile, vice canc. della 6.a pretura di Roma, temporaneamente appl. alla 2.a pretura urbana, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspett. per salute per mesi 4 dal 1. corr.

Civico Luigi, aggiunto presso la procura del trib. di Frosinone, è ivi destinato al tribunale.

Notariati — Vitulio Nicola, notaro a Norma, è trasferito a Roccarittara (Larino).

Alla sala Umberto — Iersera i soci della Camera di commercio francese in Roma, per la ricorrenza della festa nazionale del 14 luglio, si riunirono a cenare nella sala Umberto. Il banchetto squisitissimo, servito dalla trattoria di Felicetta in via Poli, terminò alla mezzanotte, fra la più schietta cordialità.

Furono fatti brindisi alla Repubblica francese, al presidente Faure e all'Italia.

La festa riuscì egregiamente.

Alla Società fra gl'impiegati — Nell'ultima adunanza tenutasi fra i soci della Società fra gl'impiegati del Regno, furono rinnovate le cariche sociali.

Riuscirono eletti:

Presidente: Ronchetti on. avv. comm. Scipione.

Vice-presidenti: Bacci comm. Vittorio, Bestagno comm. Fortunato.

Consiglieri: Rova Gennaro, Carta rag. Gavino, Chiusi Sisinio, Lévoni ing. Enrico, Maggini ing. Cesare, Mazio avv. cav. Alberto, Monteverde Ugo, Palavicini Virgilio, Pavesi Alberto, Pia cav. Francesco, Porzio avv. cav. Enrico, Ridolfi cav. Carlo, Tesi avv. cav. Antonio, Tonini Vittorio, Trincheri avv. prof. Teresio, Vanni avv. cav. Giovanni Antonio, Ampola dott. Gaspare, Bettini cav. Bettino, Pavelli, Rossini. — Supplenti: Angelotti, Martinelli, Salussaglia.

Sindaci: Cicala cav. Francesco, Fatellani avv. Alfredo, Viamin cav. Pietro. — Supplenti: Franceschi, Piergiovanni, Nota.

Probviro: Cocchi avv. comm. Anastasio.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof Maraceo* è aperta l'iscrizione ai corsi estivali.

Caffè di Roma avverte la sua rispettabile clientela che la sera del 16 corr. effettua la consueta chiusura estiva; per le commissioni rivolgersi piazza S. Carlo al Corso N. 432 piano primo, *Antonini*.

I nostri avvisi — economici — Ricevuono continuamente lusinghieri ringraziamenti da quanti ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il mezzo di vendere, acquistare, prendere o dare appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un qualsiasi impiego, o che famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 luglio 1898.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti		
					Guar.	Morti	Trasfe.				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.	
S. Spirito	443	62	505	28	2	27	1	5	2	7	505
S. Antonio	136	56	192	4	—	4	2	1	—	1	193
S.ta Galla	149	—	149	4	—	4	—	—	—	—	149
S. Giovanni	97	75	172	5	12	7	6	2	4	6	178
S. Giacomo	167	104	271	4	—	2	—	2	—	2	269
Consolaz.	67	22	89	2	2	4	—	—	—	—	93
S. Gallicano	62	86	148	3	1	3	—	1	—	1	145
	1027	405	1526	50	20	51	9	11	6	17	1532

Epilessia. — In via della Paglia certo De Blasi Ferdinando fu preso da epilessia e cadde in terra priva di sensi. La guardia Zamparelle lo trasportò alla Consolazione dove i medici lo trattennero in osservazione.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in piazza S. Cosimato 38 p. u. ieri a mezzogiorno il verniciaro Del Grande Amedeo d'anni 24 romano si tagliava con un rasoio la gola e la vena del braccio sinistro allo scopo di suicidarsi essendo da sette anni disoccupato. Gl'inquilini accorsero e chiamarono i carabinieri Zanetti e Cazzola che insieme al vice-brigadiere di finanza Lucarelli alle 1 ant. e da **Brindisi**, alla Consolazione. I dottori Roni e Ruffo lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tra truffe — Da Napoli giunse alla stazione ferroviaria di Termini certo Jacoboni Benedetto, d'anni 24, d'Alvite Roccasecca. Quivi fu avvicinato da uno sconosciuto sulla cinquantina, il quale attaccò con lui discorso.

Il Jacobini dovendo partire per Londra si recò alle sportelle per comperare il biglietto, e cavò due biglietti da cento lire. Dal bollettinaio però gli venne risposto che occorreva pagare in oro. Così il Jacoboni dovette rinunziare al treno in partenza.

Lo sconosciuto allora si propose di accompagnarlo da un suo amico cambiavalute, in piazza Colonna, ove gli avrebbe fatto risparmiare qualche cosa sull'aggio.

Il Jacoboni visto che aveva tempo da perdere acconsentì.

Giunto dal cambiavalute lo sconosciuto si fece dare le duecento lire e solo entrò nell'ufficio.

Uscito consegnò al Jacobeni cinque monete d'oro, quindi con un pretesto si allontanò.

Il Jacoboni che non conosceva affatto il valore di dette monete, non volendo tornare l'amico le fece vedere ad alcuni signori che passavano di lì e quale non fu la sua sorpresa quando questi che si trattava di quattro monete da lire venti e di una da dieci.

Allora corse difilato al prossimo Commissariato di Trevi ove dette denunzia della truffa patita al delegato De Feo il quale fa indagini per scoprire l'audace truffatore.

Un grave ferimento. — Per motivi di gelosia, ieri sera, in via dei Cappellari, sorse una rissa tra certa Ludovica Croce, d'anni 32, romana e certa Anna Tatti. Dopo uno scambio di insolenze ed ogni genere le due donne dalle parole passarono ai fatti.

La Tatti fini coll'estrarre di tasca un coltello ed avventarsi contro l'avversaria e colpirla al ventre.

La Croce fu ricoverata a S. Spirito in gravissime condizioni.

Baruffe. — In via dei Coronari alcuni ragazzi vennero a questione. Uno di essi, Ceccarelli Rinaldo di 12 romano veniva ferito di coltello al fianco sinistro. A S. Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Bonelli Maddalena d'anni 55 da Roma, una donnina allegra, sul ponte Umberto da un individuo rimasto sconosciuto fu insultata e percossa alla faccia.

Si tratta di una discreta scarica di busse perchè la malcapitata a S. Spirito venne giudicata guaribile in 6 giorni.

— L'altra notte in piazza Guglielmo Pepe il caloolaio Fraletti Pietro d'anni 19 romano, essendo avvinazzato questionò con un individuo che afferma di non conoscere.

Quest'ultimo mise mano al coltello e lo ferì alla faccia.

Investimento — Un carretto, condotto da tal D'Asgeni Filippo, passando per via P. Amedeo gettò a terra la bambina Vicca Catalina. Contusi riportò varie contusioni.

A S. Antonio la giudicarono guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il meccanico Bufacchi Antonio, di anni 44, alla stazione di Termini, mentre batteva col martello un pezzo di ghisa, rimase colpito alla gamba destra da una scaglia. Giorni 10 di cura.

— In via P. Eugenio, il fanocchio Schiavetti Giuseppe, di anni 51, romano, si mise a sedere su di un trave per riposarsi.

Ad un tratto cadde in terra e andò a battere col braccio destro sopra una sega. Nuova per due settimane.

— **Vallini Narcino, di anni 7, in piazza G. Pepe,** si divertiva con altri ragazzi a saltare un trave.

Ad un certo punto cadde e si produsse la frattura del braccio destro.

— Cecchini Umberto, un ragazzo di 12 anni appena, sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele rinvenne un cartoccio pieno di polvere pirica.

Fu preso subito dal desiderio di incendiarlo. Ma appena gettò accanto un fiammifero alla polvere, questa divampò, producendogli gravi ustioni alla mano destra.

Arresto — In piazza del Cinquecento venne arrestato certo Morlani Domenico, di anni 27, per truffa di un orologio d'argento ed altri oggetti in danno di Corsetti Esterina.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 16 luglio 1898 **2.a** - *Cartolla vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 dicembre 1897 fino alla polizza **193,700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 29 novembre 1897 fino alla polizza **178,060.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste castodia.

Nella sala stessa in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 15 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Dichiarazione.

Viterbo, 14 luglio 1898.

Sento il dovere di dichiarare che la spettabile Compagnia di Assicurazioni " Il Mondo ,, con rara sollecitudine, sei giorni dopo la denunzia della morte di mio marito, Mario Di Maria, mise a mia disposizione e spontaneamente pagò la somma di *Lire 25,000*, dipendente da assicurazione sulla vita a favore dei figli beneficiari minorenni.

Filomena Legnani vedova Di Maria.

Teatri di Roma

Costanzi — Una eccellente interpretazione da parte di Flavio Andò che iersera la bella commedia di Melesville *Sullivan*. D'Andò trovò momenti di vivissima comunicativa che gli procurarono unanimi applausi. Con lui furono applauditissimi la vedova Granatica, il Talli e il Pilotto.

Questa sera si rappresenterà la commedia del De Curel *La Moglie dell'amico* e iniziata la serie di amenissima un'altra serata d' onore per la signora Tina di Lorenzo con la *Principessa Giorgio*.

Politeama Adriano — Per la serata d'onore di Edoardo Mascheroni il teatro era iersera letteralmente gremito.

L'esecuzione della *Bohème* ottenne il solito successo specialmente per parte della signorina Peri.

Dopo il notturno dell'opera *Cavalleria Rusticana* al maestro Mascheroni furono offerti moltissimi doni e corone.

Questa sera ultima della *Gioconda*.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Riverein Nazionale e via Venti Settembre, 7 — Oggi ore 21 con M.lle Nelia - Nicola Maldacea - Trio Galaw - The 2 Havions - Amelia Faranese - Maddalena Faranese - Amnia Ramenzo - Ida Rastelli.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La maglie decorative*, ore 21.

Politeama Adriano — Riposo, ore 21.

Vendita volontaria

Nel giorno 19 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo nello studio del sottoscritto notaio al *Corso V. E. n. 387* in Roma, la vendita all'asta volontaria con delibera al maggiore offerente sul prezzo di L. 94,000 senza ulteriori esperimenti a mezzo della Casa posta in Roma alla *Via Sistina n. 17, 18, 19, 20*, composta di piano terreno, sottaranei, cinque piani superiori di otto vani e cucina a piano e soffitta. Mappa Rione III n. 404 e 405 del reddito imponibile di L. 6705, gravata per quasi la metà dell'annuo canone di L. 3000,25. Presso lo stesso Notaio esistono e possono esaminarsi i relativi documenti ed il capitolato.

Roma li 7 luglio 1890. *F. Delfini, Notaro.*

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo ogni Domenica all'alba. Unica e più celere via postale settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, alla Consolazione. I dottori Roni e Ruffo lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tra truffe — Da Napoli giunse alla stazione ferroviaria di Termini certo Jacobeni Benedetto, d'anni 24, d'Alvite Roccasecca. Quivi fu avvicinato da uno sconosciuto sulla cinquantina, il quale attaccò con lui discorso.

Il Jacobini dovendo partire per Londra si recò alle sportelle per comperare il biglietto, e cavò due biglietti da cento lire. Dal bollettinaio però gli venne risposto che occorreva pagare in oro. Così il Jacoboni dovette rinunziare al treno in partenza.

Lo sconosciuto allora si propose di accompagnarlo da un suo amico cambiavalute, in piazza Colonna, ove gli avrebbe fatto risparmiare qualche cosa sull'aggio.

Il Jacoboni visto che aveva tempo da perdere acconsentì.

Giunto dal cambiavalute lo sconosciuto si fece dare le duecento lire e solo entrò nell'ufficio.

Uscito consegnò al Jacobeni cinque monete d'oro, quindi con un pretesto si allontanò.

Il Jacoboni che non conosceva affatto il valore di dette monete, non volendo tornare l'amico le fece vedere ad alcuni signori che passavano di lì e quale non fu la sua sorpresa quando questi che si trattava di quattro monete da lire venti e di una da dieci.

Allora corse difilato al prossimo Commissariato di Trevi ove dette denunzia della truffa patita al delegato De Feo il quale fa indagini per scoprire l'audace truffatore.

Un grave ferimento. — Per motivi di gelosia, ieri sera, in via dei Cappellari, sorse una rissa tra certa Ludovica Croce, d'anni 32, romana e certa Anna Tatti. Dopo uno scambio di insolenze ed ogni genere le due donne dalle parole passarono ai fatti.

La Tatti fini coll'estrarre di tasca un coltello ed avventarsi contro l'avversaria e colpirla al ventre.

La Croce fu ricoverata a S. Spirito in gravissime condizioni.

Baruffe. — In via dei Coronari alcuni ragazzi vennero a questione. Uno di essi, Ceccarelli Rinaldo di 12 romano veniva ferito di coltello al fianco sinistro. A S. Spirito lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Bonelli Maddalena d'anni 55 da Roma, una donnina allegra, sul ponte Umberto da un individuo rimasto sconosciuto fu insultata e percossa alla faccia.

Si tratta di una discreta scarica di busse perchè la malcapitata a S. Spirito venne giudicata guaribile in 6 giorni.

— L'altra notte in piazza Guglielmo Pepe il caloolaio Fraletti Pietro d'anni 19 romano, essendo avvinazzato questionò con un individuo che afferma di non conoscere.

Quest'ultimo mise mano al coltello e lo ferì alla faccia.

Investimento — Un carretto, condotto da tal D'Asgeni Filippo, passando per via P. Amedeo gettò a terra la bambina Vicca Catalina. Contusi riportò varie contusioni.

A S. Antonio la giudicarono guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il meccanico Bufacchi Antonio, di anni 44, alla stazione di Termini, mentre batteva col martello un pezzo di ghisa, rimase colpito alla gamba destra da una scaglia. Giorni 10 di cura.

— In via P. Eugenio, il fanocchio Schiavetti Giuseppe, di anni 51, romano, si mise a sedere su di un trave per riposarsi.

Ad un tratto cadde in terra e andò a battere col braccio destro sopra una sega. Nuova per due settimane.

— **Vallini Narcino, di anni 7, in piazza G. Pepe,** si divertiva con altri ragazzi a saltare un trave.

Ad un certo punto cadde e si produsse la frattura del braccio destro.

— Cecchini Umberto, un ragazzo di 12 anni appena, sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele rinvenne un cartoccio pieno di polvere pirica.

Fu preso subito dal desiderio di incendiarlo. Ma appena gettò accanto un fiammifero alla polvere, questa divampò, producendogli gravi ustioni alla mano destra.

Arresto — In piazza del Cinquecento venne arrestato certo Morlani Domenico, di anni 27, per truffa di un orologio d'argento ed altri oggetti in danno di Corsetti Esterina.

3. Da *Trieste* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11 ant. per *Bombay* (Istradini-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
Linee speciali per *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli Agenti Ad. Rossler Franz & Compe Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. ed G. Ferrero. *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, S. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th Cook & Sonor Her Gazo & Sena.

Nuovo Annuario

del commercio e dell'industria dell'Italia

PER L'ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da *Lorsto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

.... Diranzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensate centinaia di migliaia di nomi e numeri, che ne accompagnano ciascuno, che non arrebbe facile rintracciare il per il nelle pubblicazioni speciali, anche per più provetti nel mestiere. L'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione al un tempo: stupore che un opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in cui tanto scarso di tempo e non ne abbiamo e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con quanti chiodi e lima e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti che necessarie di tal genere ...

Firenze, 1898. *Cesari*

(Dal *Finanziamento economico amministrativo* del Padano. - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nocatana n. 27.

Ultime Notizie

Alla consueta relazione al Quirinale sono intervenuti, ieri mattina tutti i Ministri.

La relazione si è prolungata sin dopo mezzogiorno.

Nel pomeriggio di ieri Pen. Presidente del Consiglio ricevette a palazzo Braschi l'ambasciatore di Turchia Rechid Bey.

Il Senato di ieri.

Discusse e approvò i provvedimenti urgenti e temporanei pel mantenimento dell'ordine pubblico — ed a scrutinio segreto, tutti i progetti di legge discussi nella ultima sua tornata.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

L'on. Gallo all'Indice.

Dice la *Tribuna* che trattandosi di persona e non di libri proibiti si trattarebbe di scomunica. La consorella dimentica che il libro incriminato c'è, ed è la *relazione* che l'on. Gallo ha fatta ed approvvedimenti per l'ordine pubblico; relazione che al primo momento non parve tale da mettere in pericolo la coscienza timorata, come lo prova il fatto che la *Tribuna* ha avuto la risoluzione subito la parte che le toccava comode, citandone dei brani a titolo di lode.

Ma che diamine la *Tribuna* a repentina *severità*, che ha spinto la *Tribuna* a mettere all'Indice o ad **infliggere la scomunica all'illustre parlamentare?**

Da un grandioso premio a proposito di quel che disse l'on. Gallo sul ritorno dell'ars, è della legge sui domicilio coatto.

E il granchio sta in ciò. Il guardasigilli Finocchiaro, come si sa, durante la discussione ritirò l'art. 5 della legge Crispi dichiarando che il Governo aveva deciso di rinviarlo al progetto definitivo sul domicilio coatto che s'impegnava di presentare a novembre.

Or bene, che disse l'on. Gallo, al guardasigilli? Gli disse questo: intendiamoci bene: finchè si trattava di accordarvi *temporaneamente* l'art. 5, come una necessità pel mantenimento dell'ordine pubblico in un periodo occasionale, io ho concesso: ma ora che siamo a parlare di misure preventive, non credo di potar negare al governo i mezzi di cui ha bisogno per mantenere l'ordine pubblico e di fendere la libertà dagli abusi; ma se mi si proponeto di rinviare l'art. 3 al progetto definitivo e farlo divenire una disposizione *normale* di legge, vi dichiaro che come tale non lo accetto.

Siccome non abbiamo ancora il resoconto stenografico, non possiamo citare le parole, ma in sostanza quello disse l'on. Gallo.

Ora noi domandiamo a quanti sono in buona fede, come si possa accusare l'on. Gallo di aver rivolto rimproveri più o meno velati al gabinetto Pelloux per gli emendamenti e le rinnecie agli antichi progetti Rudinì?

Alla *Tribuna* sembra in fondo un grande sacrificio il fare che gli on. Zanardelli e Cocco Ortu non hanno approvato e difatti si sono astenuti, mentre l'on. Gallo ha approvate il progetto, anzi ne fa il relatore.

E un argomento, che val poco. Come gli on. Zanardelli e Cocco Ortu pensano colla loro testa, l'on. Gallo, salvo errore, ha diritto di pensare colla sua.

Noi, per es., abbiamo notato che si è astenuto anche l'on. Attilio Luzzatto e viceversa gli on. Gio lo e Tecchio, che per sono intimi e antichi amici dell'on. Zanardelli, hanno approvato. E nessuno finora li ha scomunicati.

Secondo la *Tribuna*, tutti coloro che non la pensano come lei, sono tutti mentecatti o quasi. Allora sarà realmente anche Pacelli, che era ministro, quando fu approvata la legge Crispi del 1894 col suo bravo art. 3, e saranno semiidioti Ferri, Nasi, Carcano che avevano consentito a richiamare la legge Crispi coll'espressione Part. 3. rinviato soltanto all'ultimo momento.

Che la nostra censorella tenga al brevetto di privativa del liberalismo, che si è detta da se, meno male; ma da questo al mettere all'Indice, come reazionari quanti si permettono d'interpretare la liberta in un modo un po' diverso dal suo, ci pare un poco troppo augusto consesso, che Indice ce per far ridere anche i pelli padovani.

Dazi sul grano

La *Gazz. Uff.* pubblica il D. R. col quale è prorogata fino al 15 agosto la riduzione di L. 25 la tonnellata del dazio sul grano.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Nizza Monferrato (Alessandria 5ª) è convocato pel 31 corrente per l'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 7 agosto successivo.

Magistratura.

Petrone cav. Giacinto, cons. d'appello a Napoli, è collocato a riposo a sua domanda col grado onorifico di consigliere di cassazione.

Boscero cav. Giuseppe, sostituto proc. gen. a Napoli, è nom. proc. del Re al trib. di S. Miniato e destinato temporaneamente alla Procura gen. della Cassazione di Napoli.

Garofalo barone cav. Raffaele, sost. proc. gen. d'Appello a Roma, è trasmutato a Napoli.

Orlando comm. Guido, direttore capo div. al ministero, è nominato sost. proc. gen. d'Appello a Roma.

Segni cav. Antonio, proc. del Re a S. Minato, è trasm. a Civitavecchia.

Rovere Ugolino, id. a Brena, id. a Cremona.

Verdelli Turco, sostituto a Lagonegro, è nom. sost. proc. gen. d'Appello a Brescia.

Taglinvacche Domenico, giudice a Rocca S. Casciano, è destinato a Lecce.

Leati Scipione, giudice a Modica, è trasm. a Rocca S. Casciano.

Guaraldi Defendo, pretore a Modena, II Mand. è nominato giudice a Lecce.

Onorificenze.

Su proposta del Ministro guardasigilli sono state fatte le seguenti nomine:

A Cavaliere Mauriziano il cav. Giovanni Andreucci, presidente del Tribunale di Roma.

Ad Ufficiale della Corona d'Italia il cav. Giacinto Petrone, consigliere d'appello collocato a riposo.

A cavalieri dello stesso ordine: il giudice Camillo Montarulo del trib. di Viterbo e il vice-pretore di Santa Lucia del Melo, Giovanni Cazzanlli.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri a ore 17 sotto la presidenza dell'on. Chiapusso si è riunito al Ministero dei L. PP. il Comitato del personale del Genio civile per deliberare sulle proposte di promozione del personale stesso.

L'on. Chiapusso ed il suo segretario, cav. Riberi, sono partiti, iersera, col direttto di Firenze per Lucca.

Dopo essere assistito. oggi, all'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario Ponte a Moriano-Borgo a Mozzano, proseguiranno stasera per Torino.

Ministero Grazia e Giustizia.

Previtali cav. Stefano e Gentilini cav. Augusto, capi sezione al ministero, sono promossi di classe

Vaccaro cav. Michelangelo e Alvaro cav. Nicola, segretari di prima classe sono promossi capi sezione.

Mastracco cav. Giuseppe e Ferone cav. Alfredo, segretari di seconda sono promossi alla prima cl.

Satta Giuseppe e Innocenti Giuseppe vice segretari sono nominati segr. di terza classe.

Festa Giuliano vice segretario di seconda classe è promosso alla prima.

Ministero Interno.

Il coam. Giuseppe Canevelli, nuovo direttore generale della sanità, prenderà possesso del suo ufficio domani 16 corrente.

In questi giorni avrà luogo i colloqui col senatore Rattazzi-Scalia.

Ministero P. Istruzione.

Sono confermati consiglieri scolastici per la provincia di Cosenza il cav. Felice Migliori, medico provinciale e Mancini cav. Vincenzo, segretario d'intendenza.

Vennero confermati allo stesso ufficio per la provincia di Perugia il cav. Pietro Croci ed Ercole Minardi.

Sono state conferite per benemerenze scolastiche le seguenti menzioni onorevoli agli insegnanti:

Monti Smaldone Maria di Spezia; Vico Luigia, a Severino; Manderadoni Giulia, vice direttrice a Spezia; Falconi Placida, a Spezia; Cavia Carlo, a Lavagna; Bordigoni Emilio, a Brugnato; Manni Girolamo, ad Arcola; Pecchia Ercole, a S. Margherita Ligure; Fagnani Marcellina, a Giuliano; Raggio Giovanni, a Spezia; Zolesi Pio Domenico, a Sestri Ponente.

Ministero Agricoltura.

S. M. il Re ha firmato ieri la legge per le opere di risanamento della città di Napoli.

Ha pure firmato il decreto che istituisce un collegio di probi-viri per l'industria della seta a Intl.

E' stato detto da qualche giornale che l'on. Fortis avrebbe chiamato al suo gabinetto l'on. Arena.

Per la verità, invece, dobbiamo dire che il gabinetto del ministro di agricoltura non vi sono che tre persone: il cav. Gasperini, capo di gabinetto, ed i segretari cav. Pastore e Belli.

Ministero Marina.

Al passaggio in riserva a Spezia della R. nave *Sesia*, vi imbarcheranno i seguenti ufficiali:

Comandante in 2.a Pietro Pastorelli Alberto, comandante — Sottotenente di vascello Marchini Giacomo — Medico di 2.a cl. Longanesi-Cattani Angelo.

Il sottotenente di vascello Ernesto Carlo Alberto imbarcherà sulla *Montebello* in surrogazione del pari grado De Lucia Giuseppe, il quale raggiungerà la nuova destinazione imbarcando a Napoli il 29 corr. per la Cina.

L'alto sottot. di vasc. Bertonelli Francesco trasborderà dalla *Sardegna* sulla *Lombardia*.

Il sottoten. di vasc. Cattaneo Paolo trasborderà dal *Duilio* sull'*Ancona*. Colto in surrogazione del grado Arese Francesco,

Al ritorno a Spezia della r. nave *Ruggiero*, il sottotenente di vasc. Biggo Arrigo trasborderà da questa sul *Dandolo*.

Sono giunte le rr. navi: *Sardegna* a Castellammare e *Palinuro*, partito da Siracusa, è giunto a Malta.

Navi alle Filippine e in Spagna

Il nostro corrispondente da Napoli ci ha telegrafato la partenza di alcune navi per le Filippine e di altre per le coste della Spagna.

Il Governo non ha mai pensato di mandar navi alle Filippine dove non abbiamo alcun interesse da tutelare. Per quelle da inviarsi in Spagna daremo domani le disposizioni che prenderà il Ministero della Marina.

Non è la prima volta che i nostri corrispondenti ci telegrafano notizie di movimenti nella nostra marina militare.

Li ascoltiamo una volta per sempre a non occorrerci di questi movimenti, perchè stamo prima e meglio informati noi a Roma. — L'Editore.

Informazioni estere

Dreyfusside.

(S) **Parigi** 14 — I giornali dicono che il generale Jouault Pleignet è stato arrestato sotto l'imputazione di spionaggio e prevedono altri arresti.

(Servizio speciale del Pop. R.)

Parigi, 14 ore 15,40. — Gli avvenimenti interni ridestano l'agitazione.

Si prevedono importanti arresti.

I magistrati fanno una ovazione a Cavaignac al suo ritorno dalla rivista.

La festa nazionale in Francia.

(S) **Parigi**, 14. — La festa nazionale è stata solennizzata oggi qui e in tutti i dipartimenti.

Nel pomeriggio vi è stata a Longchamps la rivista militare. Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, vi si è recato alle ore 3 in vettura, accompagnato dal min. della guerra, Cavaignac.

Il Presidente del Consiglio, Brisson, indisposto, non ha potuto accompagnare il Presidente della Repubblica.

Lungo tutto il passaggio del corteo presidenziale, la folla ha emesso ripetute grida di: Viva il Presidente! Viva Cavaignac!

(S) **Parigi**, 14. — La rivista a Longchamps riuscì brillantissima, il tempo era magnifico.

Le truppe furono acclamate al grido di: *Vive la Armée! Vive la République!* Furono pure emesse numerose

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE III. - **L'ussero nero.**

— Venite, signorina — disse con un tono risoluto più di quanto lo fosse in realtà.

Dopo un momento il braccio di Cecilia tremava appoggiandosi su quello d'Alberto e insieme si diressero rapidamente, verso la piazza.

Camminavano da parecchi minuti quando ad un tratto Alberto esclamò:

— Ho trovato!

— Che cosa? — domandò Cecilia tremando.

— Un asilo sicuro per vostra sia.

— Presso chi, mio Dio?

— Presso il presidente della corte che deve giudicarvi domani — rispose Alberto con semplicità.

XIX

Alberto aveva avuto una bizzarissima idea, quella di acquistare tempo, per quanto la cosa presentasse grandi difficoltà.

Soltanto in una grande città ci si può nascondere facilmente e Troyes a quel tempo non offriva le risorse d'una capitale.

Gli abitanti si conoscevano quasi tutti e potevano sorvegliarsi.

Divisi in due campi opposti, il partito che trionfava, non il realista di certo, aveva il sopravvento e perseguitava l'altro.

Meglio sarebbe stato consacrarsi in difesa della patria; ma ad ogni modo il sentimento pubblico condannava coloro che avevano accolto lo straniero e nessuno pensava a lottare contro la corrente.

Alberto, francese nell'anima, che meno di qualunque altro si sentiva disposto a contrariare i sentimenti patriottici non credeva tradire il paese salvando dei proscritti.

Un altro uomo la pensava come lui, ed era Champoreau che avendogli espresso il senso di repulsione ispiratogli dalla funzione di cui era stato incaricato avrebbe concorso con lui nel mettere in salvo dei compatriotti.

— Se non vi sono accusati non v'è giudizio possibile e certo non verranno a cercarli presso il presidente che deve giudicarli — pensava Alberto.

Stabilì quindi di trasformare il domicilio del guerriero in asilo e condurvi i suoi protetti senza consultarlo.

E d'altronde dividendo col comandante l'alloggio lasciato libero dal principe russo, poteva prendersi tanta libertà.

Senza perder tempo s'incamminò con Cecilia verso la piazza dove fu accolto in casa del droghiere come un salvatore.

La contessa aveva messo da parte le arie aristocratiche contentandosi di bissimare l'operato della nipote. In seguito discussero sul progetto d'Alberto a cui la Madre si mostrò poco favorevole avendo il pregiudizio di non chiedere asilo ad un soldato della rivoluzione.

Eppure la situazione era tesa.

Potard non osava più mostrarsi in città, per comprare il vitto necessario. Panardel che aveva spergiurato e giurato poi dopo il primo giorno si era ecclissato senza dar più una notizia.

Intorno giravano faccie sospette.

Il pericolo era imminente; e Brancourt dovette intervenire per decidere la contessa, trovando argomenti adatti alla circostanza.

— Bella amica — disse — la professione delle armi nobilita. Questo Champoreau, quantunque abbia un brutto nome, porta delle spalline, e lo credo incapace di tradirci.

Cecilia appoggiò il difensore con sguardi eloquenti rivolti di preferenza ad Alberto, il quale ebbe il consenso dalla cugina, rispondendo dell'amico come di se stesso.

Convenuero che Potard rimarrebbe in casa sua per far fronte ai visitatori, e la comitiva lasciò la casa protettrice per recarsi, condotta da Alberto, in un asilo più sicuro.

Il tragitto ebbe luogo senza incontri spiacevoli e poterono, due per due, attraversare la città.

Cecilia camminava al braccio di Alberto. La contessa seguiva, a distanza, col suo fedele amico.

Un sentimento nuovo s'insinuava nel cuore dell'ufficiale, e la passione ideale risentita per Teresa Lecomte, cedeva il posto ad un'incantevole realtà.

Durante la traversata i giovani non si parlarono, ma s'indovinarono e da quella sera datò l'amor loro condiviso.

L'appartamento era vuoto. Alberto ne aveva la chiave e potè alla meglio alloggiare i suoi protetti nel salotto abitato dal principe, che aveva lasciato traccie del suo passaggio sotto forma di bottiglie vuote, e di pellicce dimenticate sui mobili.

La contessa, informata della qualità del personaggio, di cui occupava l'alloggio, trovò l'avventura di buon augurio.

Suonarono le nove ed Alberto andò in cerca di Champoreau, con cui aveva appuntamento.

Scoprirlo non era difficile, ma la difficoltà consisteva nell'introdurre il capitolo delle confidenze.

Era urgente di mettere al corrente il padrona di casa, di quanto accadeva, e quantunque certo della lealtà di Champoreau, pure Alberto era inquieto sul come avrebbe presa l'invasione del suo domicilio.

Si accomiatò dai suoi ospiti promettendo di ritornare e si diresse verso il ritrovo preferito dai militari.

Timido di natura, il sottotenente non sapeva come fare a chiamare in disparte il vecchio capitano, che, non era possibile strappare dal luogo ove aveva scelto di installarsi.

E d'altra parte la conversazione sarebbe stata troppo delicata per ammettere che vi fossero testimoni.

L'idea sola di attraversare quell'atmosfera affumicata, dove Champoreau respirava come nel proprio elemento, lo faceva tossire.

Alberto cercava un pretesto per attirare in disparte il superiore, ma non ne trovava.

Rallentava il passo, quanto più si avvicinava, e, giunto davanti alla porta vetrata, su cui era impressa l'insegna del caffè, si fermò.

Il rumore che s'udiva nello stabilimento indicava che la riunione era al completo.

Il tintinnio dei bicchieri, l'urto dei dominò sul marmo e dei dadi lanciati contro le pareti delle tavole di trictrac, si staccavano come acuti sui bassi continui della conversazione.

Alberto, con la mano sulla maniglia esitava, distinse la voce sonora del comandante, che doveva perorare su qualche soggetto interessante, visto che nessuno lo interrompeva.

Il momento non era molto propizio, per trovare quella vena d'eloquenza; ma il caso era gravissimo, e il tempo troppo prezioso per indugiare dell'altro.

Aprì la porta ed entrò. Ma tale era il fumo che annebbiava la stanza, che non si distinguevano le persone.

Boissier, guidato dal timbro della voce del suo capo, fini per energere dinanzi ad un gruppo riunito intorno ad un braciere.

La sua apparizione fu salutata da grida entusiastiche.

— Ecco il mio sottotenente! — esclamò allegramente Champoreau. — Posto signori, alla recluta migliore che abbia fatto il 7° dragoni, dal principio della campagna.

Alberto salutò in giro; ma rimase in piedi, per potere uscire più liberamente; lo scoglio stava nell'indurre il comandante a seguirlo.

Mentre ruminava una ragione per interromperе quel successo oratorio, si sentì tirare una manica.

— Buon giorno, camerata — gridò una voce stridula.

Voltandosi, e guardando al disotto di lui, scorse la faccia d'Agenore Panardel.

Il tristo s'era messo a cavalluccio ad una seggiola affettando grandi arie di conquistatore emerito, il che lo rendeva anche più ridicolo.

Anche il tabacco non gli si confaceva, poichè dalle sue labbra smorte e dal naso affilato, si poteva supporre colto dai sintomi del mal di mare.

La sua presenza parve tanto inesplicabile a Boissier che fu sul punto di interrogarlo; ma non essendo il momento si contentò di rispondere freddamente al saluto del preteso camerata.

— Dite un po' Boissier che ne pensate, voi, che siete un ufficiale modello, di un sottotenente che si sia fatto rapire da qualche contessa e manchi all'appello per tre giorni? — domandò il comandante, senza malizia, al solo scopo di metter in chiaro le cose.

— Ma, signor comandante, non so davvero...

— Bene! non correte tanto; non si tratta di voi, ma del collega Panardel, che vuol darci ad intendere che le signore di Troyes l'hanno ritenuto presso di loro, impedendogli così di raggiungere il reggimento.

— Ah! davvero! — disse Boissier guardando l'ussero con disprezzo.

— Sì, sì, e dice che volevano sedurlo per farlo disertare. Se volessi ascoltarlo, credo che mi denuncierebbe la casa dove l'hanno ricevuto tanto bene, come un antro di cospiratori.

— Fuo a prova contraria — riprese Boissier — non credo capace d'una simile infamia il signor Panardel.

— Ma.... il comandante ha capito male il mio pensiero — soggiunse il bell'Agenore — e vi giuro che non avevo l'intenzione...

— Non mi occupo delle vostre intenzioni — interruppe Alberto con sdegno — nè delle vostre relazioni; ma siccome vi ho presentato in casa d'una mia parente, non vorrei che le vostre parole, anche indirettamente, alludessero a quella persona, perchè vi darei una smentita in regola.

La dichiarazione produsse sull'ussero un effetto sgradevole, facendolo passare per tutti i colori dell'iride, mentre articolav con pena frasi incoerenti.

Il comandante, in fondo era felice di questo rabbuffo a colui ch'egli trattava di cattivo soldato, ma credette opportuno di far cessare la disputa.

— Via, caro Boissier — disse in tono paterno — conservate questo sdegno pei prussiani, e venite a prendere una lezione di bigliardo.

Champoreau s'era alzato, offrendo in tal modo l'occasione ad Alberto di condurlo in disparte.

— Comandante — disse sottovoce il giovane — vorrei dirvi una parola fuori di qui.

— Fuori! ma piove fuori! — ripetè il vecchio — si tratta di cosa grave?

— L'onore e forse la vita di tre persone che, che mi riguardano. son compromessi — rispose Alberto commosso.

— Allora è tutt'altro! Fronte indietro e via. Peggio per me se mi busco un'infreddatura — soggiunse dirigendosi verso la porta.

Quando fu in strada guardò fisso l'ufficiale e gli disse:

— Scommetto che c'è sotto qualche donna e che la giovane velata nè avrà fatta qualcuna grossa.

— Difatti si tratta di lei.

— Ne ero certo!

— Ma non per quello che sopponete. Colei che è venuta a chiedermi di salvarla è la signorin Cecilia di Saint-Clair.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 19
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 30 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Corpo la più. Cronaca, L. 1 la linea - Pol. Cron., cent. 60 - Sotto Cron. (sotto 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

MONTECATINI

REGI STABILIMENTI - LOCANDA MAGGIORE
RISTORANTI CONDOTTI DALLA DITTA N. MELANI E FRATELLI
200 Camere - Saloni - Casino - Teatro - Posta - Telegrafo - Telefono - Camera oscura per dilettanti fotografi - Farmacia nell'Albergo
Illuminazione Elettrica
Appartamenti per famiglie - Pensione giornaliera a L. 11 e 12 - Apertura dal 1. Maggio al 30 Settembre
RIDUZIONE AGLI IMPIEGATI CIVILI DEL REGNO NEL MESE DI SETTEMBRE

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma di Liebig in inchiostro azzurro.
PEPTONE DI CARNE preparato dalla Compagnia Liebig
Contiene l'albumina della Carne in istato Peptonizzato
NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE DI PRIM'ORDINE
In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.
Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,13	8,30		15,35	17,—	20,—
Pisa	—	6,15	14,40	20,55	22,—	—
Torino	—	—	14,40	20,55	22,—	—
Milano	—	—	14,40	20,54	22,—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	MIXTE	—
Firenze-Milano	—	—	9,50	14,20	18,5	23,10
Tivoli-Avezzano	7,13	8,—	—	16,30	17,50	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	17,50
Civitav. chia	8,30	—	11,38	17,2	—	—
Frascati	6,30	10,—	12,—	13,10 f.	17,25	18,—
Marino-Albano	5,46	9,32	13,10	16,40 f.	—	19,40
Anzio-Nettuno	8,5	—	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	8,5	—	12,22	15,40	17,45	—
Bonifiglione-Viterbo	7,—	—	12,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	—	13,50	18,1	20,10
Pisa	6,55	—	9,5	10,30	18,30	23,45
Torino	6,55	—	9,5	10,30	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,30	—	—
Ancona-Foligno	8,40	—	11,55	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,30	13,10	17	19,10	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	12,7	20,25	—	22,55
Tivoli	9,—	9,52	18,00	—	—	—
Civitavecchia	—	—	8,37	—	19,20	—
Frascati	6,40	8,54	15,—	18,30	21,30	—
Nettuno-Anzio-Albano	7,51	9,—	12,—	21,54	—	23,40 f.
Albano-Marino	7,10	9,30	14,30	20,45	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,00	—	16,40	19,25	—
Viterbo-Bonigliome	9,4	—	16,25	—	—	21,24

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,18	7,50	9,21	10,53	15,30	16,20	18,40	
Ragni a.	6,56	7,18	8,56	10,21	12,04	16,39	17,29	19,47	Feriale
Tivoli a.	7,12	7,56	9,23	10,58	12,36	17,2	18,7	20,26	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,31	15,56	16,51	19,10	
Ragni p.	6,23	8,—	8,56	10,31	11,48	16,33	17,23	20,24	Festivo
Roma a.	7,39	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,38	20,3	21,40

Pane integrale di grano
(Sistema antisipe)
Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

E' posto in vendita il pane senza cellulosi, a centesimi **30** il chilogramma nello stabilimento di via Minghetti e negli spacci da esso autorizzati.

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 210
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 35 e 57
Muccioli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27
Gasperini Enrico Via Gioacchino Belli n. 80 e 82
Angelici Leonardo Piazza S.M. in Trastevere n. 2-A
Angelucci Felice Via Mammorata n. 13
Giuliani Luigi Via Ancona n. 30
Coletti Zefirino Via Torre Argentina n. 9
Colapietro Guglielmo, Via dei Marsi n. 42
Minnucci Adelaide, Via Calatafimi n. 37-36
" " Via Volturno n. 43

Servizio a domicilio. Basta spedire allo Stabilimento una cartolina col nome, l'indirizzo, la quantità e l'ora. — *Sconto alle Comunità religiose, agli Istituti pubblici, Caserme, ecc., che consumino più di 10 chili di pane al giorno.*

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo niente d'ALCOOLICO (contiene 1,40 % di SALI SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia Sionde, castagno o nero moraio; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggagni** parrucchiere, via dei Cronieri, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.
Viene composta anche l'**impareggiabile lavanda** per la testa e i capelli. Prima profumare la cattenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

1898 - Monaco di Baviera - 1898
ESPOSIZIONE ANNUALE
DI BELLE ARTI
nel R. Palazzo di Cristallo
Dal 1° Gingno fino alla fine di Ottobre
L' Associazione degli Artisti di Monaco.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio rolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi villetta ammobiliata con terreno attorno sopra amena collina pisana e tre stabili in città di Pisa, impiego 8 per 0/0, netto, presso contessa mila. Trattative Raimondo Nelli Pisa. 109

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Quartieri mobiliati in diverse località Rivolgersi al magazzino della Ditta Fontanini via Venti Settembre 96A. 91

Via Baccina N. 34 tanto piano signorile, scuderia, rimessa, con ampia scala separata, grande magazzino, vicino al Colosseo, adatto per qualunque esposizione mercantile, visibile sempre Dirigersi dalla Portinaia di contro al portone. 92

Via Torino 138 due appartamenti di 6 e 7 camere ciascuno, con acqua, gas, cucina separata e mezzogiorno. Trattative via Firenze 51 dalle 9 alle 12. 93

Nobile appartamento di 10 vani al balcone ed accessorio. Via Torino 117 angolo via Nazionale. Dirigersi al portiere. 94

D'affittarsi un terreno seminativo arborato e cannoto della superficie di circa ettari 14 presso alla via Nazionale fuori la Porta San Lorenzo. In detto terreno esistono vari fabbricati ad uso di abitazione, magazzini, Gamili ecc. con acqua sorgiva. Per le trattative dirigersi all'Intendente della Casa Carotari via della Botteghe Oscure N. 32 dalle 10 alle 12. 96

Per sole L. 60 appartamento elegantemente mobiliato composto di 5 camere da pranzo, camera da letto, camera da lavoro, salotto da ricevere, anticala, cucina, camera per la servitù, ripostiglio, stupenda terrazza con fiori e frutti e comune. Proprietario a mezzogiorno. Casa tranquilla con ogni bal. Locali in stanza. Per schiarimenti rivolgersi rapidamente dopo, visto dalla finestra. 97

Quartieri eleganti a mezzogiorno ampio Garage via Vantaggio 30 affittasi tanto unitì per due famiglie che separati. 91

Via Borgognona 26 primo piano due appartamenti di 14 e 6 vani, volendo possono unirsi, portiere, scale marmo, gas, acqua marcia e trovi. Le chiavi al 8. piano. 100

Via Due Macelli 31 appartamento al 2. piano di 12 ampi locali, grande loggia, scala di servizio, per trattative rivolgersi dal Conte 162 angolo già Münster. 90

Piazza Pilotta 3 piano 4 quartieri interno di otto camere e cucina, portiere, luce elettrica per le scale, acqua marcia e doiloo. Fitto mensile lire ottantaciuque. 103

Via Venti Settembre appartamento no, cucina, piano primo, esposto mezzogiorno, ingresso carrozzabile, comodità gran-elettrica. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 99. 100

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini toscani via Quirinale 8 si vende una grande partita vino a L. 1,20 il fiasco. Qualità superiore Fattoria Corticci Chianni. 65

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Balie ciel avenue bisogno di ottimo balio latte fresco ottima salute si divaga alla signora Serlini via S. Giuseppe N. 12A Roma. 48

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIRACOTECA. Ascesa al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 8. p. al 6 cent. 1 (Biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. - BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id. - ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 9 1/2 alle 14.
Id. - STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso per la visita alla CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso via Sagristia 9).
Biblioteca Lancisiana: via Lungara 19, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Scudario: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 97, dalle 9 alle 14.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44 dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: Lungotevere Dir. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fiori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fiori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. CELIMONTANA: Pa Navicella 6: dalle 9 al tram.
Id. ANTICHITA': Museo Nicolaiano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Farnesino: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria: NAZIONALE: Via Lanzara 26, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palazzo e Pal. del Cesari: via S. Vitale, dalle 10 1/2 alle 15 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 15 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 81, dalle 9 alle 16

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 all 12.6
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Piazzetta, dalle 9 alle 15 1/2.
Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Giovane Orfana 23 anni di civili condizione cerca occupazione presso distinta persona sola, o anche vedova o maritata con figli, per governante o cameriera. Buone referenze. Scrivere fermo posta Roma Marignoli dando il proprio cognome Nome e numero. 90

Giovane signora lombarda, colta, bella signorile, pianista referenze, accetterebbe lavori domestici, anche sarta, vestendo lungo servizio di società come signorile, pianista referenze, accetterebbe donna compagnia, governante, direttrice casa, parrucchiera, maestra, bambinaia, cassiera disposta andare ovunque Maria Scotti posta Crescia. 97

Governante Senese anni 23, raccomandabile sotto ogni rapporto, desidera occuparsi come governante di bambini, sapace primi rudimenti insegnamento. Dirigersi signorina Maestra Via Istituto Collecamento, Venti Settembre 38.

Domestico che sa anche fare ottima cucina cameriere, parrucchiere, che fa per 20 anni al servizio di distinta famiglia, cerca occupazi presso qualche signore può dare di se le informazioni occorrenti. Rivolgersi via 20 Settembre 31 Negozio. 100

Fotografi e dilettanti !! Radiotipia Ingrandimenti smoviscono sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 3 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 3,50. Aggiungere cent. 80 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Fiori e Bianchelli, Roma, Corso, 375-376 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

Professore francese cerca camera mobiliata in famiglia tedesca o da signora Todesca. Scrivere Hubert, via Molonia, int. C. 106

Pratiche di ogni genere, presso ministeri ed uffici pubblici, cercansi corrispondenti Referenze e richiesta. Studio amministrativo internazionale Galleria Regina Margherita Roma. 90

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venerdì Oggi ex sulla nave, farò quanto mi. Verrò Sarta Crescia riverderà. Pal possibile continuerà. Non potendo domenica come stabilito. Raccomandoli permesso faticoso. Sempre tua. PRIMAVERA 109

Venticinque Quanta solitudine dopo tua partenza... Una mezzata Vay Istituto Collecamento, Venti Settembre 38. **Domestico** che sa anche fare ottima cucina cameriere, parrucchiere, che fa per 20 anni al servizio di distinta famiglia, cerca occupazi presso qualche signore può dare di se le informazioni occorrenti. Rivolgersi via 20 Settembre 31 Negozio. OTTOBRE 100

Ventuno Dicembre Non potendo personalmente farti miei auguri, ghe sta ti dico di me, del mio pensiero e della felicità che sempre ti desidero, specie quando giorno, sempre tua 15 MARZO 108

7 Maggio Augurialissimo non avendo ricevuto lettera. Non mi sento continuare pensato mi avrapleti vedute. Tomo smarrimento lettera. Scrivimi subito e vivrei tranquillissimamente. Mio amore sempre ardente. PROFUMO

Ida. Sempre tua.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio rolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.